

Bilancio d'esercizio
di Damiani S.p.A.
al 31 marzo 2016

**Redatto secondo i principi
contabili internazionali IAS/IFRS**

Damiani S.p.A.

Relazione sulla gestione
al bilancio d'esercizio
al 31 marzo 2016

Relazione sulla gestione ⁽¹⁾

Attività di Damiani S.p.A.

Damiani S.p.A. (di seguito anche la "Società") è la capogruppo del Gruppo Damiani, all'interno del quale svolge sia attività di holding finanziaria che di distribuzione, in Italia e all'estero, di prodotti di gioielleria ed orologeria.

Per quanto concerne la distribuzione, Damiani S.p.A. commercializza sia i marchi del Gruppo (Damiani, Salvini, Bliss, Alfieri & St. John e Calderoni) che prestigiosi marchi terzi, in particolare di orologeria, questi ultimi attraverso le boutique multimarca a gestione diretta con insegna Rocca 1794.

La Società in tutti i mercati in cui è presente distribuisce i prodotti attraverso due canali:

- Il canale *wholesale* costituito da gioiellerie indipendenti multimarca, distributori, stockisti e *franchisees*.
- Il canale *retail* costituito dai singoli punti vendita gestiti direttamente. Al 31 marzo 2016 i punti vendita monomarca con il marchio Damiani attivi erano n. 10. Ad essi si affiancano anche n. 12 negozi multimarca con l'insegna Rocca 1794.

La produzione dei gioielli viene realizzata utilizzando sia la capacità produttiva interna al Gruppo Damiani, garantita dalla struttura manifatturiera della controllata Laboratorio Damiani S.r.l., che quella esterna grazie a consolidati rapporti con imprese fornitrici terze localizzate principalmente nel distretto di Valenza in provincia di Alessandria, polo di eccellenza internazionale nella produzione di gioielli di elevato valore e qualità artigianale.

Corporate Governance

Il sistema di *governance* di Damiani S.p.A. è quello cd. "latino" o "tradizionale": organi sociali sono pertanto l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2015 per il triennio 2015-2018 e quindi sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 marzo 2018. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da sette membri e rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. riunitosi per la prima volta il 23 luglio 2015 ha nominato Guido Grassi Damiani Presidente, Giorgio Grassi Damiani Vice Presidente e Amministratore Delegato e Silvia Grassi Damiani Vice Presidente. Elena Garavaglia è stata nominata *Lead Independent Director*.

Nel rispetto dei requisiti di non esecutività e indipendenza, ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, gli amministratori Elena Garavaglia, Roberta Benaglia e Giancarlo Malerba sono stati chiamati a costituire il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 23 luglio 2015 ha anche nominato Giorgio Grassi Damiani Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Infine, il Consiglio di Amministrazione della Società del 23 luglio 2015 ha deliberato le remunerazioni per gli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile.

Damiani S.p.A. si è dotato di un codice etico e del modello organizzativo previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001. Il Codice Etico richiama i valori ai quali il Gruppo Damiani si ispira nello svolgimento delle proprie attività, e contiene i principi etici e le regole che devono ispirare il comportamento dei soggetti cui si rivolge. I destinatari del Codice Etico, oltre a amministratori e dipendenti, sono anche tutti i fornitori, collaboratori, consulenti, agenti e partner d'affari ed in genere tutti i soggetti che operano in nome o per conto della Società.

Il Modello Organizzativo approvato nella sua versione aggiornata dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. in data 31 maggio 2016 (per recepire l'introduzione di nuovi reati), è l'insieme di specifiche regole di carattere comportamentale ed operative aventi la finalità, negli ambiti delle attività a potenziale rischio-reato, di prevenire comportamenti illeciti mediante disciplina delle regole di gestione e controllo rilevanti ai

⁽¹⁾ Damiani S.p.A. chiude l'esercizio sociale al 31 marzo e pertanto il conto economico del bilancio al 31 marzo 2016 copre il periodo 1° aprile 2015 – 31 marzo 2016 (di seguito anche Esercizio chiuso al 31 marzo 2016 o Esercizio 2015/2016). A fini comparativi sono esposti i dati relativi al periodo 1° aprile 2014 – 31 marzo 2015 (di seguito Esercizio chiuso al 31 marzo 2015 o Esercizio 2014/2015).

fini preventivi.

Sulla corretta applicazione del Modello Organizzativo e del Codice Etico vigila l'Organismo di Vigilanza ex-D.Lgs. n. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "O.d.V.") della Società è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2014. Su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha nominato sino all'approvazione del bilancio di Damiani S.p.A. al 31 marzo 2017 un O.d.V. monocratico nella persona del responsabile della funzione *Internal Audit*, Francesco Delucchi. All'O.d.V. è stato attribuito un budget annuale di spesa per lo svolgimento delle attività e funzioni ad esso conferite.

Nel corso dell'esercizio 2015/2016 l'Organismo di Vigilanza, il Comitato controllo, rischi, remunerazione e operatività con le parti correlate ed il Collegio Sindacale di Damiani S.p.A. si sono riuniti n. 3 volte per condividere le risultanze sulle tematiche di audit interno.

Per maggiori dettagli inerenti il sistema di *corporate governance* della Società, nonché per le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, si rinvia alla Relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente alla documentazione di bilancio e consultabile all'interno della sezione *investor relations* del sito www.damiani.com.

In merito agli adempimenti ai sensi del Titolo VI del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"), si precisa che Damiani S.p.A. controlla direttamente o indirettamente n. 5 società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 151 del Regolamento Emittenti. Tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 36 del Regolamento Mercati, si precisa che:

- le menzionate società dispongono, a parere dell'Emittente Damiani S.p.A., di un sistema amministrativo-contabile e di *reporting* idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione della Damiani S.p.A. i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari rispettivamente per la redazione del bilancio consolidato e per le attività di revisione legale;
- l'Emittente dispone dello Statuto e delle informazioni sulla composizione degli organi sociali, con i relativi poteri, delle società menzionate, ed è costantemente aggiornato delle eventuali modifiche apportate agli stessi;
- le situazioni contabili delle menzionate società, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Damiani, vengono messe a disposizione con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2015 ha rinnovato l'autorizzazione, previa revoca della delibera adottata dall'Assemblea degli azionisti del 24 luglio 2014 per quanto non utilizzato, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 144-bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è così strutturata:

- La Società potrà acquistare un numero massimo di azioni ordinarie il cui valore nominale non ecceda i limiti di legge, e quindi per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 0,44 cadauna, corrispondente alla quinta parte del capitale sociale.
- L'autorizzazione è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea e quindi fino al 23 gennaio 2017.
- Il prezzo di acquisto di ciascuna azione propria dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore/superiore al 20% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno antecedente l'acquisto.
- Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate ai sensi dell'articolo 132 del T.U.F. e dell'articolo 144bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e comunque tenendo conto dell'esigenza di rispettare il principio di parità di trattamento degli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le norme comunitarie.

Si informa che al 31 marzo 2016 Damiani S.p.A. detiene n. 5.556.409 azioni proprie, pari al 6,73% del capitale sociale, e nessuna azione propria è stata acquistata o ceduta nel periodo aprile 2015 – marzo 2016.

Compensi agli Organi Amministrativi

I compensi per l'esercizio 2015/2016 spettanti agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche di Damiani S.p.A., anche con riferimento a quanto percepito per analoghe funzioni svolte all'interno di altre società del Gruppo sono riportati all'interno della Relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Tale relazione illustra la politica di Damiani S.p.A. in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 1° aprile 2016-31 marzo 2017, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e contiene, tra l'altro, le informazioni relative ai piani basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis D. Lgs. n. 58/1998 in corso di validità.

La Relazione sulla Remunerazione è messa a disposizione del pubblico, contestualmente alla documentazione di bilancio e alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, presso la sede sociale dell'Emittente Damiani S.p.A. e sul sito internet www.damiani.com

Ricerca e sviluppo

Il prodotto offerto, unitamente alla notorietà ed immagine dei marchi distribuiti, rappresenta da sempre la chiave del successo della Società, che ha saputo negli anni trovare continue innovazioni stilistiche e di design che hanno contraddistinto le collezioni proposte alla clientela. Nell'ottica di voler sempre soddisfare la clientela con nuove linee, all'interno della Società opera uno staff dedicato allo sviluppo del prodotto. Nel corso dell'esercizio 2015/2016 il costo sostenuto da Damiani S.p.A. per tale attività è stato pari a Euro 189 migliaia.

Principali rischi e incertezze per Damiani S.p.A.

Per i rischi di mercato che influenzano la Società che opera non solo in ambito domestico ma a livello internazionale e che sono fortemente correlati sia all'attuale contesto macroeconomico, caratterizzato ancora da elevata incertezza e volatilità, sia a turbolenze di natura politica, si rimanda a quanto già descritto nella relazione di gestione del bilancio consolidato.

La gestione dei rischi finanziari rientra nell'ambito delle più ampie politiche di gestione della struttura patrimoniale e finanziaria di Gruppo. Per gli specifici dettagli si rimanda alla successiva nota 35. Gestione dei rischi finanziari.

Per gli impegni e le passività potenziali gravanti su Damiani S.p.A. si rimanda alla successiva nota 32. Impegni e passività potenziali.

Risorse umane ed ambiente

Per i dettagli si rimanda alla relazione di gestione del bilancio consolidato.

Dati di sintesi

Capitale sociale	31 marzo 2016	31 marzo 2015
Numero azioni emesse	82.600.000	82.600.000
Valore nominale per azione	0,44	0,44
Capitale sociale	36.344.000	36.344.000

Proprietà	% su numero azioni emesse	% su numero azioni emesse
Leading Jewels S.A. (1)	58,83%	58,83%
Sparkling Investment S.A. (1)	0,03%	0,03%
Guido Grassi Damiani	6,11%	5,99%
Giorgio Grassi Damiani	6,11%	6,11%
Silvia Grassi Damiani	5,30%	5,30%
Damiani S.p.A. (azioni proprie) (2)	6,73%	6,73%
Mercato	16,89%	17,01%

Partecipazioni detenute dai soggetti indicati dall'art. 79 D.Lgs. n. 58/98

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero azioni
Guido Grassi Damiani (in totale n. 59.220.736) (3)	Amministratore	5.043.850
Giorgio Grassi Damiani	Amministratore	5.047.371
Silvia Grassi Damiani	Amministratore	4.379.371
Dirigenti con responsabilità strategiche		15.000

(1) Società riconducibili ai Fratelli Damiani

(2) L'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2015 ha deliberato l'autorizzazione, per la parte non eseguita della delibera adottata dalla Assemblea degli azionisti in data 24 luglio 2014, all'acquisto di azioni proprie, entro un periodo di 18 mesi dalla delibera per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie di Damiani S.p.A. Al 31 marzo 2016 le azioni in portafoglio erano pari a n. 5.556.409, il 6,73% del capitale sociale.

(3) A Guido Grassi Damiani in qualità di azionista di controllo sono riconducibili le azioni possedute dalle società: Leading Jewels S.A., Sparkling Investment S.A. e le azioni proprie di Damiani S.p.A.

Dati economico/finanziari

Dati economici <i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015 (riesposto)*	variazione	variazione %
Ricavi da vendite	146.258	144.326	1.932	1,3%
Totale Ricavi	147.430	144.566	2.864	2,0%
Costi della produzione	(135.722)	(136.501)	779	-0,6%
EBITDA (**)	11.708	8.065	3.643	45,2%
EBITDA %	7,9%	5,6%		
Ammortamenti e svalutazioni	(2.665)	(2.738)	73	-2,7%
Risultato Operativo	9.043	5.327	3.716	69,8%
Risultato Operativo %	6,1%	3,7%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(11.405)	(685)	(10.720)	n.s.
Risultato prima delle imposte	(2.362)	4.641	(7.003)	n.s.
Risultato netto	(3.640)	2.612	(6.252)	n.s.
Numero medio di dipendenti (***)	308	336	(28)	-8,3%

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(***) Si tratta del numero medio dei dipendenti impiegati nei due esercizi di riferimento.

Dati patrimoniali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015 (riesposto)*	variazione
Capitale immobilizzato	53.381	70.227	(16.846)
Capitale circolante netto	97.543	82.253	15.290
Passività non correnti	(5.076)	(5.831)	755
Capitale investito netto	145.848	146.649	(801)
Patrimonio netto	85.668	89.116	(3.448)
Indebitamento finanziario netto (**)	60.179	57.533	2.646
Fonti di finanziamento	145.848	146.649	(801)

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

(**) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Damiani S.p.A.

L'andamento delle principali grandezze economiche e patrimoniali nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 è di seguito commentato.

Nel dettaglio, i ricavi da vendite ripartiti per canale sono stati i seguenti:

Ricavi per canale di vendita <i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015 (riesposto)*	variazione	variazione %
Wholesale terzi	73.295	80.338	(7.043)	-8,8%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>49,7%</i>	<i>55,6%</i>		
Retail terzi	50.824	40.178	10.646	26,5%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>34,5%</i>	<i>27,8%</i>		
Totale Ricavi wholesale e retail terzi	124.119	120.516	3.603	3,0%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>84,2%</i>	<i>83,4%</i>		
Ricavi vendite Intercompany	22.140	23.810	(1.671)	-7,0%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>15,0%</i>	<i>16,5%</i>		
Altri ricavi	1.171	239	932	n.s.
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,8%</i>	<i>0,2%</i>		
Totale Ricavi	147.430	144.566	2.864	2,0%

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

Rispetto all'esercizio 2014/2015, i **Ricavi totali** registrano un incremento pari a Euro 2.864 migliaia dovuto alle maggiori vendite sul canale *retail* (incremento di Euro 10.646 migliaia), sia nei monomarca Damiani che nei multimarca con insegna Rocca 1794. In contrazione sono invece i ricavi verso terzi sul canale *wholesale* (riduzione di Euro 7.043 migliaia) per minori vendite all'estero a fronte di un mercato domestico che ha registrato un recupero, dopo alcuni anni difficili. Anche le vendite *intercompany*, principalmente indirizzate verso le controllate commerciali estere, hanno registrato una contrazione.

L'**EBITDA** nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 è positivo per Euro 11.708 migliaia, in miglioramento di Euro 3.643 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2015. La performance in miglioramento è influenzata anche da proventi di natura non ricorrente, realizzati nell'esercizio e di seguito descritti.

Il **Risultato netto** dell'esercizio 2015/2016 registra una perdita di Euro 3.640 migliaia, a fronte di un utile di Euro 2.612 migliaia nell'esercizio precedente. Seppure in presenza di un risultato operativo in miglioramento, la perdita netta è principalmente riconducibile alla gestione finanziaria, la quale include le rettifiche di valore di alcune partecipazioni detenute all'estero i cui valori a bilancio sono stati allineati alle risultanze del test di *impairment*, effettuato al 31 marzo 2016. Tale test, basato sulla stima dei flussi di cassa futuri derivabili dalle società partecipate in base ai loro piani industriali, ha infatti rilevato delle perdite durevoli di valore e conseguentemente i valori iscritti a bilancio sono stati riallineati a quelli recuperabili.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Nella successiva tabella sono evidenziati i confronti tra i dati patrimoniali al 31 marzo 2016 e quelli al 31 marzo 2015.

Dati patrimoniali			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015	variazione
		(riesposto)*	
Capitale immobilizzato	53.381	70.227	(16.846)
Capitale circolante netto	97.543	82.253	15.290
Passività non correnti	(5.076)	(5.831)	755
Capitale investito netto	145.848	146.649	(801)
Patrimonio netto	85.668	89.116	(3.448)
Indebitamento finanziario netto (**)	60.179	57.533	2.646
Fonti di finanziamento	145.848	146.649	(801)

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

(**) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Al 31 marzo 2016 il **Capitale investito netto** di Damiani S.p.A. è pari a Euro 145.848 migliaia, sostanzialmente invariato rispetto alla situazione al 31 marzo 2015. Infatti, l'incremento del capitale circolante netto (dovuto principalmente alla crescita dello stock di prodotti finiti) è stato controbilanciato dalla contrazione delle attività non correnti, sia per effetto delle già citate svalutazioni delle partecipazioni e sia per la contrazione dei crediti finanziari infragruppo.

Per effetto delle descritte variazioni economiche il **Patrimonio netto** della Società si contrae di Euro 3.448 migliaia, principalmente per la perdita netta dell'esercizio. Al 31 marzo 2016 l'**Indebitamento finanziario netto** è pari a Euro 60.179 migliaia, in incremento di Euro 2.646 migliaia rispetto al 31 marzo 2015.

Rapporti con parti correlate

Damiani S.p.A. intrattiene con parti correlate rapporti di natura commerciale (vendita di prodotti di gioielleria dei marchi del Gruppo e servizi), legati al suo *core business*, immobiliare (locazioni di immobili ad uso ufficio e negozi) e finanziaria (i Consiglieri esecutivi ed azionisti fratelli Damiani hanno sottoscritto un prestito obbligazionario e la Società, attraverso una gestione centralizzata della tesoreria, finanzia le controllate, italiane ed estere).

Per l'evidenza numerica e la descrizione della natura dei rapporti con parti correlate si rimanda alla successiva nota 31. Operazioni con parti correlate.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

L'8 aprile 2015 Silvia Damiani, Vice Presidente del Gruppo, è stata nominata Imprenditrice dell'anno 2015 dal *Femmes Chefs d'Entreprises Mondiales (FCEM)* nella categoria *Pioneers Award* in occasione del 63esimo Congresso Mondiale Annuale delle Donne Imprenditrici, recentemente tenutosi nel Regno del Bahrain, frequentato da oltre 500 donne d'affari e imprenditrici leader provenienti da tutto il mondo.

La FCEM, fondata in Francia nel 1945, è la più importante associazione per il business e l'imprenditorialità che unisce donne proprietarie di aziende di tutto il mondo.

Il 27 aprile 2015 Damiani ha ricevuto il Premio Leonardo Qualità Italia, in occasione della "Giornata della Qualità Italia", promossa dal Comitato Leonardo e dedicata alle imprese che promuovono l'immagine, lo stile e l'eccellenza del Made in Italy e dell'Italia nel mondo. Guido Damiani, Presidente del Gruppo, è stato premiato a Roma al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Nei primi giorni di maggio 2015 è stata inaugurata la nuova boutique multimarca ad insegna Rocca 1794, completamente ristrutturata ed ammodernata negli allestimenti, nella centralissima Piazza Duomo a Milano. Gli interni ospitano oltre a Damiani, anche alcuni corner dedicati ai più celebri marchi internazionali dell'alta orologeria e gioielleria mondiale: Rolex, Cartier, Omega e Jaeger-LeCoultre.

Il 3 giugno 2015 presso il padiglione del Belgio all'Expo di Milano ed alla presenza del Ministro del governo belga è stato siglato un accordo tra Damiani e HRD Antwerp, autorità europea leader nella certificazione dei diamanti e proprietario di un *Diamond Lab*, conforme alle regole dell'IDC (*International Diamond Council*).

Il 9 giugno 2015 Damiani ha ricevuto, presso il Politecnico di Milano, il premio Ambrogio Lorenzetti per la *governance* delle imprese, relativamente alla categoria società quotate, assegnato dalla GC Governance Consulting.

L'11 giugno 2015 è stata inaugurata a Valenza la mostra "Valenza e l'arte del gioiello: Damiani e la tradizione orafa", alla presenza del noto critico d'arte Vittorio Sgarbi, curatore del progetto. La mostra, in cui Damiani ha esposto i suoi masterpiece che hanno caratterizzato i successi di oltre 90 anni di storia, è rimasta aperta al pubblico fino ad agosto presso gli affascinanti spazi liberty di Villa Scabarozzi, nella cittadina piemontese culla della migliore tradizione orafa, riconosciuta a livello internazionale.

A luglio è stata inaugurata la nuova boutique multimarca ad insegna Rocca 1794 presso il Terminal 1 dell'aeroporto internazionale di Milano-Malpensa. Il punto vendita ospita prestigiosi marchi di orologeria oltre alla gioielleria del Gruppo Damiani.

Il 9 settembre si è tenuta presso la Villa Reale di Monza la conferenza di presentazione del 72° Open d'Italia di Golf, che ha visto per il secondo anno consecutivo Damiani quale Presenting Sponsor. La massima manifestazione nazionale di golf si è disputata da giovedì 17 a domenica 20 settembre nello splendido scenario del Golf Club Milano, situato all'interno del Parco di Monza. All'evento ha assistito un pubblico record ed il vincitore del trofeo, lo svedese Karlberg, ha ricevuto in premio anche dei gemelli d'oro firmati Damiani e creati appositamente per l'evento. Le creazioni Damiani sono state protagoniste anche della cena di gala presso la Club House del Circolo Golf nella serata conclusiva della manifestazione.

Il 16 dicembre 2015 per la prima edizione dei Gazzetta Sports Awards, Damiani ha realizzato gli anelli con cui sono stati premiati i migliori otto atleti italiani che nel 2015 si sono distinti nelle rispettive discipline a livello mondiale. L'evento di premiazione è tenuto presso il teatro Metropol di Milano ed alla cerimonia le celebrità del mondo dello sport e dello spettacolo intervenute hanno indossato i gioielli delle collezioni Damiani.

In data 4 dicembre 2015 Damiani ha sottoscritto un contratto di licenza esclusiva per il marchio Alfieri & St. John con la società Gens Aurea S.p.A. (controllata dal fondo di *private equity* Progressio) che, in qualità di licenziatario, ha acquisito il diritto per un periodo di cinque anni di produrre e commercializzare prodotti con il marchio oggetto della licenza. Per la durata dell'accordo Damiani percepirà una royalty sul fatturato netto realizzato dal licenziatario. Il contratto prevede inoltre un'opzione di acquisto del marchio a favore del licenziatario al termine dei cinque anni ovvero un diritto di vendita a favore del licenziante, nei termini e alle condizioni pattuite nel contratto di licenza. Tale accordo si inserisce nell'ambito della strategia di razionalizzazione dei marchi in portafoglio del Gruppo Damiani ed è diventato operativo nel mese di gennaio 2016.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con efficacia 1° aprile 2016 Damiani S.p.A. ha acquisito la disponibilità di un nuovo spazio ad uso commerciale in Venezia che costituirà una nuova boutique monomarca Damiani, con apertura prevista luglio 2016.

Nel mese di aprile 2016 è stata presentata la nuova campagna pubblicitaria di Damiani che racconta un affascinante viaggio in Italia. Le immagini scattate dal celebre fotografo Greg Williams, accostano le bellezze e le eccellenze artistiche del Paese alla nuova testimonial del marchio, l'attrice Nicoletta Romanoff, discendente diretta degli zar di Russia, che incarna alla perfezione la moderna eleganza dei gioielli Damiani.

Nell'ambito della strategia di rafforzamento del marchio sul mercato domestico, nel mese di maggio 2016 si è avviata la gestione diretta di un punto vendita monomarca Salvini in via Montenapoleone a Milano.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nell'esercizio 2015/2016 la Società ha proseguito sul percorso di crescita della redditività operativa per il secondo anno consecutivo. Ciò conferma la correttezza delle scelte intraprese negli anni recenti, in un contesto difficile e fortemente aleatorio e competitivo che impone decisioni ed azioni non solo finalizzate a supportare lo sviluppo di Damiani S.p.A. e dell'intero Gruppo in Italia e all'estero ma anche, ove inquadrabile nella strategia commerciale complessiva, per cogliere le opportunità per valorizzare la propria struttura *retail* e generare risorse finanziarie aggiuntive.

Anche nel prossimo futuro si proseguirà quindi su linee strategiche già in gran parte tracciate e condivise da tutto il *management*. Gli investimenti saranno mirati per cogliere opportunità di business che possono garantire un'ulteriore crescita per la Società in termini di fatturati che di redditività operativa, nonché generare adeguati e rapidi flussi finanziari positivi.

Proposta di delibera del risultato di esercizio di Damiani S.p.A al 31 marzo 2016

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel vostro consenso all'impostazione ed ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 marzo 2016, vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio di esercizio di Damiani S.p.A. al 31 marzo 2016;
2. di procedere a ripianare la perdita dell'esercizio di Euro 3.640.447 utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni.

Milano, 14 Giugno 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Giorgio Grassi Damiani

Indice

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	12
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO	13
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	13
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	14
RENDICONTO FINANZIARIO	15
NOTE ESPLICATIVE.....	16
1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO	16
2. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI	16
3. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	26
4. AVVIAMENTO	26
5. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	27
6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	27
7. PARTECIPAZIONI	28
8. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	29
9. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	30
10. RIMANENZE.....	31
11. CREDITI COMMERCIALI	32
12. CREDITI TRIBUTARI	33
13. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	33
14. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI.....	33
15. PATRIMONIO NETTO.....	34
16. FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO E LUNGO TERMINE.....	34
17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	37
18. FONDO RISCHI	38
19. DEBITI COMMERCIALI	38
20. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI.....	39
21. DEBITI TRIBUTARI	39
22. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI.....	39
23. RICAVI	40
24. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI	40
25. COSTI PER SERVIZI	41
26. COSTI DEL PERSONALE	41
27. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI.....	42
28. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	42
29. ONERI E PROVENTI FINANZIARI	42
30. IMPOSTE SUL REDDITO	43
31. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	43
32. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI	46
33. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI	47
34. GESTIONE DEL CAPITALE	47
35. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	47
36. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	51
37. COSTI REVISIONE.....	51
ALLEGATO 1.....	52
Dati di sintesi delle Società controllate	52

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	Note	31 marzo 2016	31/03/2015 (riesposto)*
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	4	465.213	465.213
Altre immobilizzazioni immateriali	5	1.716.935	883.814
Immobilizzazioni materiali	6	10.949.382	11.187.250
Partecipazioni in imprese controllate	7	16.783.259	24.591.093
Altre partecipazioni	7	112.753	166.930
Crediti finanziari e altre attività non correnti	8	14.406.672	22.867.840
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>14.164.707</i>	<i>22.595.283</i>
Crediti per imposte anticipate	9	8.946.394	10.065.000
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		53.380.608	70.227.140
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	10	79.978.381	69.693.360
Crediti commerciali	11	76.249.699	70.694.204
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>45.221.980</i>	<i>38.042.529</i>
Crediti tributari	12	388.399	451.210
Altre attività correnti	13	3.685.372	5.078.902
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>541.450</i>	<i>1.071.811</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	3.277.074	2.492.533
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		163.578.925	148.410.209
TOTALE ATTIVO		216.959.533	218.637.349
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		36.344.000	36.344.000
Riserve		52.964.781	50.160.700
Risultato netto del periodo		(3.640.447)	2.611.591
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15	85.668.334	89.116.291
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	16	26.837.798	21.940.869
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>9.846.491</i>	<i>10.892.400</i>
Trattamento di fine rapporto	17	3.660.102	4.354.612
Imposte differite passive	9	648.645	1.024.129
Fondo rischi	18	766.865	452.711
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		31.913.410	27.772.321
PASSIVITA' CORRENTI			
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	16	5.017.064	3.736.249
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.036.405</i>	<i>1.031.100</i>
Debiti commerciali	19	56.958.675	58.960.134
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>18.199.623</i>	<i>15.468.400</i>
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	20	31.601.509	34.348.540
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>4.000.000</i>	<i>-</i>
Debiti tributari	21	1.167.398	860.513
Altre passività correnti	22	4.633.143	3.843.301
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>556.646</i>	<i>421.434</i>
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		99.377.789	101.748.737
TOTALE PASSIVITA'		131.291.199	129.521.058
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		216.959.533	218.637.349

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO

<i>(in Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015 (riesposto)*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		146.258.476	144.326.399
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>22.139.504</i>	<i>23.809.579</i>
Altri ricavi ricorrenti		1.171.421	239.274
TOTALE RICAVI	23	147.429.897	144.565.673
Costi per materie prime e altri materiali	24	(89.585.794)	(93.483.872)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(11.633.568)</i>	<i>(16.408.873)</i>
Costi per servizi	25	(39.443.304)	(30.936.953)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(10.449.535)</i>	<i>(6.204.591)</i>
Costo del personale	26	(13.801.291)	(15.033.926)
Altri (oneri) proventi operativi netti	27	7.108.830	2.953.554
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>645.268</i>	<i>269.788</i>
<i>di cui proventi operativi non ricorrenti</i>		<i>8.500.000</i>	<i>1.891.790</i>
Ammortamenti e svalutazioni	28	(2.665.011)	(2.737.961)
<i>di cui svalutazioni non ricorrenti</i>		<i>-</i>	<i>(498.434)</i>
TOTALE COSTI OPERATIVI		(138.386.570)	(139.239.158)
RISULTATO OPERATIVO		9.043.327	5.326.515
Oneri finanziari	29	(12.282.148)	(4.964.282)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(9.716.497)</i>	<i>(3.153.912)</i>
Proventi finanziari	29	877.095	4.278.917
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>545.011</i>	<i>644.526</i>
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		(2.361.726)	4.641.150
Imposte sul reddito	30	(1.278.721)	(2.029.559)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		(3.640.447)	2.611.591

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015 (riesposto)*
Risultato netto	(3.640.447)	2.611.591
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo:</i>		
Utili (perdite) da rettifiche	-	(57.976)
Effetto fiscale	-	(15.189)
Utili (perdite) da attualizzazione TFR	65.970	(223.134)
Effetto fiscale	(18.142)	61.362
Risultato complessivo netto	(3.592.619)	2.376.654

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2014	36.344.000	65.539.504	2.433.705	565.139	(8.134.724)	3.231.614	(275.596)	(2.033.273)	97.670.370
Destinazione utile dell'esercizio		(2.033.273)						2.033.273	
Utili (perdite) complessivi		(198.008)				124.843	(161.772)	2.611.591	2.376.654
Stock option/grant				213.855					213.855
Disavanzo netto di fusione per incorporazione		(6.743.486)		3.888		(4.404.990)			(11.144.588)
Saldi al 31 marzo 2015	36.344.000	56.564.737	2.433.705	782.882	(8.134.724)	(1.048.533)	(437.368)	2.611.591	89.116.291

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2015	36.344.000	56.564.737	2.433.705	782.882	(8.134.724)	(1.048.533)	(437.368)	2.611.591	89.116.291
Destinazione utile dell'esercizio			130.580			2.481.011		(2.611.591)	
Utili (perdite) complessivi		(4.474.134)				4.474.134	47.828	(3.640.447)	(3.592.619)
Stock option				144.662					144.662
Saldi al 31 marzo 2016	36.344.000	52.090.603	2.564.285	927.544	(8.134.724)	5.906.612	(389.540)	(3.640.447)	85.668.334

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015 (riesposto)*
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Utile / (Perdita) del periodo derivante da attività continuative	(3.640.447)	2.611.591
Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:		
Ammortamenti e svalutazioni	11.472.729	4.906.961
Costi per stock option	144.662	213.855
(Plusvalenza)/Minusvalenza da cessione di immobilizzazioni	(18.729)	-
Variazione al Fair value Strumenti finanziari	143.066	(656.505)
Accantonamenti (rilasci) svalutazione crediti	802.005	1.658.664
Accantonamenti al Trattamento di fine rapporto e valutazione attuariale del Fondo TFR	(23.979)	252.009
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	(670.531)	(321.274)
Accantonamenti (rilasci) al fondo rischi	314.154	179.579
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	743.122	1.534.189
	9.266.052	10.379.069
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	(6.357.500)	(23.246.865)
Magazzino	(10.285.021)	(5.345.336)
Debiti verso fornitori	(2.001.459)	(1.815.182)
Crediti tributari	62.811	(60.931)
Debiti tributari	306.885	(153.198)
Altre attività correnti e altre passività correnti e non correnti	2.040.306	(1.119.355)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(6.967.926)	(21.361.798)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	36.976	89.734
Immobilizzazioni materiali acquistate	(1.869.193)	(811.431)
Immobilizzazioni immateriali acquistate	(1.409.318)	(199.800)
(Acquisizione)/cessione di partecipazione	(945.706)	(1.298.210)
Variazione delle altre attività non correnti	8.461.168	8.973.710
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	4.273.926	6.754.003
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione finanziamenti da terzi	10.007.282	903.179
Rimborsi finanziamenti a terzi	(3.829.538)	(4.906.539)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	(2.747.031)	15.334.903
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	3.430.713	11.331.543
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	736.713	(3.276.252)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	2.492.533	3.121.235
Disponibilità liquide dell'incorporata Rocca S.p.A.	-	2.647.550
Differenze da conto economico complessivo	47.828	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E)	3.277.074	2.492.533

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Informazioni societarie

La Società Damiani S.p.A. opera con esperienza pluriennale nel settore della distribuzione di prodotti di gioielleria e orologeria sia attraverso il canale "wholesale" che attraverso il canale "retail" con riferimento ai marchi Damiani, Salvini, Bliss, Alfieri & St. John e Calderoni. Inoltre, la Società commercializza anche gioielli e orologi di marchi terzi presso i punti vendita multimarca a gestione diretta ad insegna Rocca 1794.

In qualità di Capogruppo del Gruppo Damiani, la Società ricopre anche il ruolo di holding industriale e finanziaria. La Società è quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana da novembre 2007.

La sede legale della Società è a Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n. 1.

Dichiarazione di conformità

Damiani S.p.A. ha redatto il bilancio separato al 31 marzo 2016 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e della *Standing Interpretations Committee* (SIC) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Comunità Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs 38/2005.

Struttura del bilancio

Il presente bilancio di Damiani S.p.A. al 31 marzo 2016 per il periodo 1° aprile 2015 – 31 marzo 2016, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dai prospetti del conto economico separato e complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative (di seguito il "bilancio d'esercizio") ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 14 giugno 2016.

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dallo IAS 1- Presentazione del bilancio (rivisto).

La struttura della situazione patrimoniale-finanziaria recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'attivo e passivo patrimoniale, e sul conto economico per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2016, sono evidenziati negli schemi di bilancio. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Per i dettagli si rimanda anche a quanto specificato alla nota 31. Operazioni con parti correlate.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio è redatto in Euro. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note di seguito riportate, salvo che non sia diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Criteri di redazione

Il bilancio di Damiani S.p.A. del periodo 1° aprile 2015 - 31 marzo 2016 è stato redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il Bilancio d'esercizio al 31 marzo 2016 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori ritengono infatti che non sussistano incertezze riguardo la capacità di Damiani S.p.A. di continuare nella sua esistenza operativa per un futuro prevedibile.

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 (o esercizio 2015/2016) sono presentati in forma comparativa con quelli relativi al periodo 1° aprile 2014 - 31 marzo 2015 (o esercizio 2014/2015). I dati patrimoniali al 31 marzo 2016 sono presentati in forma comparativa con quelli al 31 marzo 2015. A tale proposito per rendere meglio comparabili i valori economico/patrimoniali dei due esercizi, i dati di bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati in alcune componenti (ricavi da vendite e altri ricavi, debiti finanziari a breve, disponibilità liquide e crediti

commerciali). Il principale effetto è costituito dalla rideterminazione della posizione finanziaria netta della Società con una variazione pari a Euro 1.645 migliaia.

Principi contabili

Il bilancio 2015/2016 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati a partire dal 1° aprile 2015

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

- **Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012.** Comprendono:
 - **IFRS 2:** definizione delle "*vesting conditioni*"
 - **IFRS 3:** contabilizzazione delle "*contingent consideration*" in una business combination
 - **IFRS 8:** informativa sull'aggregazione di segmenti operativi
 - **IFRS 8:** riconciliazione tra i totali degli attivi dei segmenti operativi con il totale attivo della società
 - **IFRS 13:** crediti e debiti a breve termine
 - **IAS 16/IAS 38:** metodo della rivalutazione: *restatement* proporzionale degli ammortamenti accumulati
 - **IAS 24:** si deve considerare come parte correlata una società di gestione che fornisce servizi di direzione con responsabilità strategiche.
- **Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2011-2013.** Comprendono:
 - **IFRS 3:** si chiarisce che il principio non si applica nel contabilizzare la costituzione di un accordo a controllo congiunto
 - **IFRS 13:** modificato l'ambito di applicazione del paragrafo sul *portfolio exception*
 - **IAS 40:** chiarisce che per determinare se un'operazione rappresenta l'acquisto di un asset o un'aggregazione aziendale deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi ancillari contenuta nello IAS 40.
- **IAS 19 – Benefici a dipendenti: contributi dei dipendenti (modifica).** Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio.
- **IFRIC 21 - Tributi:** chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Il Gruppo Damiani intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

- **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto:** Acquisizione di una quota. Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche

non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente ed è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevedono impatti sulla Società derivanti dall'applicazione del principio.

- IFRS 9 – Strumenti finanziari: Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano dall'1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1° febbraio 2015. Si ritiene che queste modifiche non abbiano impatti sulla Società.
- IFRS 15 – Ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2017 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. La Società prevede di applicare il nuovo standard alla data di efficacia obbligatoria e ne sta valutando l'impatto.
- Modifiche allo IAS 1 – Uso del giudizio nell'informativa di bilancio: le modifiche allo IAS 1 chiariscono alcuni elementi percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio, e sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento: le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata. Non si prevedono impatti sulla Società derivanti dall'applicazione del principio.
- Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento: la modifica chiarisce le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità dell'investimento, ed è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 – Vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture: la modifica mira a eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che, in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture, la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività, oggetto della vendita o del conferimento, sia un business. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata. La modifica non ha impatti sulla Società.
- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: acquisizione di una quota (modifiche): le modifiche richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dell'IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate

prospettivamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata. La modifica non ha impatti sulla Società.

- **Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014.** I miglioramenti saranno effettivi dal 1° gennaio 2016 o successivamente. Comprendono:
 - **IFRS 5:** guida alle riclassifiche tra i metodi di disposizioni
 - **IFRS 7:** ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS 7 nei bilanci intermedi
 - **IAS 19:** chiarimenti sul tasso di attualizzazione
 - **IAS 34:** chiarimenti sul significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio".

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte di Damiani S.p.A. l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti rettificativi per rischi su crediti, per i resi, per l'obsolescenza di magazzino, per la determinazione della vita utile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al fine della determinazione degli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti e gli accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

I principali processi valutativi per i quali la società ha fatto ricorso ad uso di stime sono relativi all'esecuzione delle verifiche della recuperabilità dei valori degli avviamenti e del valore delle partecipazioni sul bilancio d'esercizio (*impairment test*), nella valutazione dei resi futuri attesi, nella determinazione di svalutazioni dei crediti commerciali e delle rimanenze e di rischi ed oneri futuri per i quali alla data di bilancio esistono obbligazioni per le quali è probabile l'impiego di risorse per soddisfarle.

L'attuale contesto economico e finanziario continua ad essere caratterizzato da grande volatilità ed incertezza. Pertanto, le stime effettuate si basano su assunzioni relativamente all'andamento futuro di ricavi, costi e flussi patrimoniali-finanziari che sono caratterizzati da elevata aleatorietà, per cui non si può escludere che nei prossimi esercizi si realizzino risultati significativamente diversi da quelli stimati che potrebbero portare a rettifiche, ad oggi non stimabili né prevedibili, dei valori contabili delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: il valore recuperabile delle partecipazioni, i fondi resi ed i fondi svalutazione crediti e magazzino.

Per ulteriori dettagli sulle stime effettuate si rimanda alle specifiche note successive.

Sintesi dei principali criteri contabili

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto a valori correnti riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (*impairment test*) con frequenza annuale o con maggiore frequenza qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni di imprese è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività acquisite. Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

- rappresenta il livello più basso all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- non è maggiore di un settore operativo della società come definito nello schema per settori ai sensi dello IFRS 8.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico del periodo in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti da Damiani S.p.A. sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatto su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore netto contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Per le attività immateriali con vita definita le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Licenza di Software	20%
Key Money (Indennità una tantum versate per il subentro/rinnovo di contratti di locazione di negozi)	Durata del contratto

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono addebitati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando Damiani S.p.A. può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di ogni eventuale perdita di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita.

Al 31 marzo 2016 non ci sono costi di sviluppo capitalizzati.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente, sia sulla base di contratti di acquisto che di locazione finanziaria, sono iscritti al costo, mentre quelli acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzati in base al *fair value* determinato alla data di acquisizione.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia pertinenziali a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se

necessario alla fine di ciascun periodo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	Da 12% a 35%
Altri beni	Da 12% a 25%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto di locazione

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono a Damiani S.p.A. tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che Damiani S.p.A. otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, determinate sulla base di un apposito test di *impairment*.

Perdita di valore delle attività (*impairment test*)

Ad ogni chiusura di bilancio Damiani S.p.A. valuta l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, delle immobilizzazioni materiali, dei beni in locazione finanziaria e delle partecipazioni. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di perdita di valore (*impairment test*).

L'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono annualmente sottoposti a verifica per perdita di valore, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita utile definita sono anch'esse soggette a verifica di perdita di valore in presenza di indicatori di riduzione di valore.

Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali elaborati dalla Direzione della Capogruppo, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della stessa i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è prudenzialmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti ed alle azioni strategiche già avviate al momento dell'elaborazione del piano.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio

la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Rimanenze finali

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.

Le rimanenze includono anche il costo di produzione relativo ai resi attesi negli esercizi futuri connessi a consegne già effettuate, stimato sulla base del valore di vendita dedotto del margine medio applicato. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo il valore di eventuali merci obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo. I crediti commerciali sono presentati in bilancio al netto anche del fondo rettificativo per prodotti che il Gruppo stima siano resi da clienti. Tale fondo è determinato in base agli importi fatturati al momento della spedizione della merce ed all'analisi storica dell'incidenza dei resi sulle vendite per cliente, al fine di prevedere ragionevolmente la quota di vendite per la quale alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei corrispondenti beni siano stati trasferiti.

I crediti commerciali e le altre attività correnti la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci del bilancio:

- Attività finanziarie non correnti: includono partecipazioni non consolidate, crediti e finanziamenti non correnti ed altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita;
- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, le altre attività correnti, nonché le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti;
- Passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al *fair value*. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il *fair value* degli

strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e crediti non detenuti a scopo di negoziazione e che non sono quotati su un mercato attivo sono rilevati, se hanno una scadenza prefissata, secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Quando non hanno una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziaria simile) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari sono estinti;
- Damiani S.p.A. conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
- Damiani S.p.A. ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui Damiani S.p.A. abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio di Damiani S.p.A. nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che Damiani S.p.A. potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari e dalle passività finanziarie relative agli strumenti derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico separato (tra il costo del lavoro e gli oneri finanziari) e complessivo (utili/perdite attuariali).

Altri benefici ai dipendenti

Secondo quanto stabilisce l'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni) le *stock options* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse (*grant date*) da un valutatore esterno utilizzando un modello appropriato.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance (*vesting period*), il *fair value* complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata con contropartita la voce di conto economico Costi del personale (trattandosi di un corrispettivo in natura erogato al dipendente) e i Costi per servizi (relativamente agli amministratori e agli agenti beneficiari delle opzioni). Durante il *vesting period* il *fair value* dell'opzione precedentemente determinato non viene rivisto ne' aggiornato, ma viene periodicamente aggiornata la stima del numero delle opzioni che matureranno alla scadenza (e quindi del numero dei beneficiari che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima viene riportata a incremento o a riduzione della citata voce di patrimonio netto con contropartita nella voce di conto economico Costi del personale e costi per servizi.

Alla scadenza dell'opzione l'importo iscritto nella citata voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene classificata alla Riserva da sovrapprezzo azioni, mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce Utile(perdite) a nuovo.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali ed altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti o fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando la Società deve far fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato (rischi coperti da polizze assicurative), l'indennizzo se risulta praticamente certo è rilevato in modo distinto in una posta dell'attivo. In tal caso, a conto economico l'accantonamento è esposto al netto dell'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi, alla data di chiusura del periodo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi ed i proventi, presentati al netto di sconti, abbuoni e resi, sono iscritti al *fair value* nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- sono stati trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- non sono più esercitate le solite attività continuative associate con la proprietà dei beni, nonché non è più esercitato l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- l'importo dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti;

- i costi sostenuti, o da sostenere, possono essere attendibilmente stimati.

Damiani S.p.A. in alcuni casi accetta, per ragioni commerciali e coerentemente con la prassi del settore, resi da parte dei clienti relativi a beni consegnati anche in esercizi precedenti. In relazione a tale prassi, Damiani S.p.A. rettifica gli importi fatturati al momento della spedizione della merce dell'ammontare per il quale, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi e nello stato patrimoniale in un apposito fondo rettificativo dei crediti verso clienti, mentre il relativo costo di produzione stimato è incluso nelle rimanenze.

Scambi di beni

Le operazioni di vendita di merci in cambio dell'acquisto di servizi pubblicitari e di advertising sono iscritte in bilancio separatamente rispettivamente tra i ricavi delle vendite e i costi per servizi. Il ricavo derivante dalla vendita di merci è determinato al *fair value* (valore equo) dei servizi pubblicitari ricevuti, rettificato dall'importo di eventuali pagamenti in contanti o equivalenti ed è rilevato al momento di spedizione della merce.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi includono i flussi di benefici economici conseguiti nel periodo derivanti da attività connesse allo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa.

Costi

I costi sono rilevati secondo il principio della competenza temporale. In particolare:

Costi per campagne pubblicitarie e testimonials

Le commissioni dovute all'agenzia di pubblicità e le spese di produzione della campagna pubblicitaria (spot e servizi fotografici) sono imputati a conto economico quando sono sostenuti.

I costi relativi alle campagne pubblicitarie ed i costi inerenti le attività promozionali sono riconosciuti nel conto economico di ciascun periodo per i servizi ricevuti (pubblicità già emessa, pubblicata o trasmessa, prestazioni dei *testimonials* già rese).

Sono rinviati al periodo di rispettiva competenza gli eventuali anticipi erogati a fronte di servizi ancora da ricevere.

Oneri e proventi finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza. Tale accertamento è effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo rappresentato dal tasso che attualizza i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita prevista dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, coincidente con il momento nel quale essi sono deliberati.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di chiusura del periodo.

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono costituite dalle imposte sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività in bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili ad eccezione dei casi in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in

una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, il rigiro di tali differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi in un prevedibile futuro.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, ad eccezione del caso in cui:

- l'imposta anticipata derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore di carico delle imposte anticipate viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti probabile, nell'anno di prevedibile riversamento della differenza temporanea, l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da permetterne in tutto o in parte il recupero. Le imposte anticipate non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui sia diventato probabile il loro recupero.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale avverrà il realizzo delle attività o l'estinzione delle passività, in base alla normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono imputate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto, per le quali anche le relative imposte anticipate e differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Con riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. del 12 dicembre 2003, n. 344 che ha introdotto il regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato "Consolidato fiscale", Damiani S.p.A. ha rinnovato l'opzione per il triennio 2016-2018 al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi 2015 avvenuta in data 9 dicembre 2015. Il regime di tassazione del Consolidato Nazionale include la controllata Laboratorio Damiani S.r.l.

Per quanto concerne il regime di IVA di Gruppo per il 2016 (per Damiani S.p.A. e Laboratorio Damiani S.r.l.) ai sensi del DPR 633/72 art. 73, comma 3, DM 13/12/1979, è stato presentato l'apposito modello per il rinnovo in data 3 febbraio 2016.

Conversione delle poste in valuta

La valuta di presentazione e funzionale di Damiani S.p.A. è l'Euro.

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a diretta diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

3. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Di seguito vengono commentate le singole voci di stato patrimoniale e conto economico.

4. AVVIAMENTO

L'avviamento al 31 marzo 2016 ammonta ad Euro 465 migliaia ed è invariato rispetto al 31 marzo 2015.

Il valore si riferisce all'avviamento pagato da Damiani S.p.A. in relazione a due negozi a gestione diretta.

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 31 marzo 2016 ed al 31 marzo 2015 è stato sottoposto a test di *impairment*.

Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello della unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit, CGU*) alla quale il valore dell'avviamento risulta allocabile.

La metodologia utilizzata è quella più dettagliatamente descritta alla successiva nota 7, con riferimento ai test di *impairment* effettuato per verificare la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni.

5. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 marzo 2016 e al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015
Diritti e brevetto industriali	116	78
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.289	214
Key money	312	591
Totale delle altre immobilizzazioni immateriali	1.717	883

La voce "key money" al 31 marzo 2016 si riferisce all'importo corrisposto in esercizi precedenti per l'acquisizione di un contratto di locazione a Napoli, sede di un punto vendita a gestione diretta. Tale importo è ammortizzato sulla base della durata residua del contratto di locazione. Nell'esercizio si è proceduto ad effettuare il *write-off* del valore residuo della *key money* corrisposta per un locale commerciale a Torino che è stato chiuso.

I "Diritti e brevetti industriali" si riferiscono a licenze software.

Nell'esercizio 2015/2016 le variazioni delle immobilizzazioni immateriali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Diritti e brevetti industriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Key money	Totale
Valore netto contabile al 31 marzo 2015	78	214	591	883
Acquisti	64	1.346	-	1.410
Svalutazioni	-	-	(202)	(202)
Dismissioni	-	(11)	-	(11)
Riclassifiche	50	(260)	-	(210)
Ammortamenti	(76)	-	(77)	(153)
Valore netto contabile al 31 marzo 2016	116	1.289	312	1.717

6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 marzo 2016 e al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015
Terreni e fabbricati	6.680	7.587
Impianti e macchinari	212	240
Attrezzature industriali e commerciali	51	68
Migliorie su beni di terzi	2.170	1.232
Altri beni	1.836	2.060
Totale delle immobilizzazioni materiali	10.949	11.187

La voce "Terreni e fabbricati" include anche il valore residuo di tre beni immobili in *sale and lease back*, che

parti correlate avevano acquistato dalla Damiani S.p.A. in precedenti esercizi e contestualmente retrolocati alla stessa. Il valore di tali beni in *sale and lease back* al 31 marzo 2016 ammonta a Euro 5.387 migliaia, e si riferisce a sedi di boutique monomarca Damiani e multimarca Rocca 1794.

La voce "Altri beni" comprende principalmente mobili, arredi, macchine per ufficio e automezzi.

Si fornisce di seguito la movimentazione delle voci che compongono le Immobilizzazioni materiali nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016.

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Totale
Costo storico	21.685	2.194	561	1.623	16.107	42.170
Fondo ammortamento al 31 marzo 2015	(14.098)	(1.954)	(493)	(391)	(14.047)	(30.983)
Valore netto contabile al 31 marzo 2015	7.587	240	68	1.232	2.060	11.187
Acquisti	-	86	23	1.577	182	1.868
Dismissioni	-	-	-	-	(7)	(7)
Riclassifiche	-	-	-	-	210	210
Ammortamenti	(908)	(114)	(40)	(639)	(609)	(2.310)
Valore netto contabile al 31 marzo 2016	6.680	212	51	2.170	1.836	10.949

L'incremento dell'esercizio per acquisti si riferisce principalmente ad allestimenti/ristrutturazioni di punti vendita.

I valori immobilizzati non includono beni oggetto di rivalutazione ai sensi di leggi speciali ex art. 10 della Legge 72/83.

7. PARTECIPAZIONI

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 marzo 2016 e al 31 marzo 2015:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2016	31 marzo 2015
Partecipazioni in imprese controllate	16.783	24.591
Partecipazioni in altre imprese	113	167
Totale delle partecipazioni	16.896	24.758

Le variazioni del periodo nella voce "Partecipazioni in imprese controllate" sono relative a:

- Svalutazione delle partecipazioni relative alle controllate Damiani Hong Kong Ltd per Euro 4.608 migliaia e Damiani Shanghai Trading Co. Ltd per Euro 4.146 migliaia, come risultanza del test di *impairment* che ha determinato dei valori recuperabili inferiori ai valori di carico delle partecipazioni (per i dettagli sulla metodologia applicata nel test di *impairment* si rimanda al successivo paragrafo).
- Incremento della partecipazione in Laboratorio Damiani S.r.l. a seguito dell'acquisizione della quota di minoranza detenuta da Christian Rizzetto, avvenuta a luglio 2015. Il 24,5% del capitale sociale della società è stato acquistato per un ammontare di Euro 945 migliaia ed a seguito di tale operazione Damiani S.p.A. detiene il 75,5% della società manifatturiera.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 31 marzo 2016.

(in migliaia di Euro)	Città e Stato	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile / Perdita	% di possesso	P.Netto di competenza	Valore bilancio	Note
Casa Damiani Espana S.L.	Valencia (Spagna)	721	831	(1)	99%	823	330	1)
Damiani International B.V.	Amsterdam (Olanda)	194	680	(16.616)	100%	680	9.894	1)
Damiani Hong Kong Ltd.	Hong Kong	8.212	(2.297)	(4.227)	96%	(2.205)	-	1)
Laboratorio Damiani S.r.l.	Valenza (Italia)	850	4.327	718	76%	3.267	1.412	1)
Rocca International S.A.	Lugano (Svizzera)	549	1.398	23	100%	1.398	2.384	1)
Damiani Mexico S.A.	Mexico D.F. (Messico)	153	(195)	(146)	10%	(20)	29	1)
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	Shanghai (Cina)	6.121	(2.412)	(2.639)	100%	(2.412)	1.391	1)
Damiani Korea Co. Ltd	Seoul (Sud corea)	1.467	426	(389)	100%	426	1.343	1)
Damiani Russia LLC	Mosca (Russia)	0	(42)	(42)	100%	(42)	-	1)
Totale							16.783	

1) Bilancio redatto secondo i principi contabili locali

Verifica sulla perdita di valore delle partecipazioni

Le partecipazioni, che costituiscono unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit, CGU*), sono state oggetto di test di *impairment*, con particolare rilievo per quelle il cui il valore di carico risulta essere

superiore alla quota di patrimonio netto.

Al fine della determinazione del valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso determinato attraverso l'utilizzo del modello "Discounted cash flow", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC). Al valore d'uso così ottenuto viene sottratto il valore dell'indebitamento finanziario della partecipazione stessa e il valore risultante ("equity value") è confrontato con il valore di carico della partecipazione. La verifica di valore delle partecipazioni che a loro volta possiedono altre partecipazioni è stata effettuata sulla base della somma delle parti che riflette gli "equity value" delle rispettive controllate.

Al fine della effettuazione di tali *impairment* sono stati utilizzati i seguenti dati e effettuate le seguenti ipotesi:

- i dati finanziari sono stati desunti dal *business plan* triennale 2016-2019 (1° aprile 2016 – 31 marzo 2019) del Gruppo (dettagliato a livello delle *Cash Generating Unit* – CGU in cui si articola il Gruppo). Il *business plan* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. in data 31 maggio 2016;
- per determinare i flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA di ciascuna CGU e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti e della variazione del capitale circolante netto.
- Tali flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale investito (WACC), al netto dell'onere fiscale, determinato in base ai seguenti parametri di riferimento:
 - risk free rate: Rendimento delle emissioni decennali nei paesi in cui operano le CGU
 - beta: determinate come media del debt/equity in un panel di comparables
 - market premium: differenziale di rendimento tra il risk free rate e la remunerazione azionaria del settore nel contesto geografico in cui opera la CGU
 - tasso di indebitamento medio: costo correlato alle fonti di finanziamento da terzi del Gruppo di appartenenza della CGU

I flussi sono stati attualizzati utilizzando un WACC specifico per ciascuna partecipazione diretta e indiretta (dal 6,45% al 7,93%), al netto del relativo effetto fiscale, in coerenza con i singoli parametri sopra riportati e riferibili a ciascuna CGU. Nel precedente esercizio i valori del WACC oscillavano dal 6,25% al 9,60%. In particolare, il tasso di crescita atteso "g" dopo il periodo triennale coperto dal *business plan*, da utilizzare per la determinazione del *terminal value*, è stato ipotizzato pari a zero, ad eccezione delle CGU operanti nel segmento di mercato *retail* (le boutique Damiani Italia), per la quale il tasso "g" è dell'1%, in coerenza con la curva delle proiezioni del relativo *business plan* e inferiore al tasso di crescita del settore. Medesimo approccio era stato tenuto anche nel precedente esercizio. Nel caso della sub-holding Damiani International B.V. la valutazione tiene conto, oltre al valore d'uso delle attività proprie, anche della somma dei valori recuperabili delle singole partecipazioni da essa detenute.

I test di *impairment* effettuati hanno evidenziato valori recuperabili eccedenti rispetto ai valori di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio di Damiani S.p.A., ad eccezione di Damiani Hong Kong Ltd, per la quale si è rilevata una perdita durevole che ha comportato la svalutazione di Euro 4.608 migliaia e Damiani Shanghai Trading Co. Ltd che analogamente ha comportato la svalutazione di Euro 4.146 migliaia. A titolo di analisi di sensitivity si segnala che al cambiamento in segno negativo di ipotesi chiave quali il WACC e il tasso di crescita g di 0,5 punti rispetto ai corrispondenti parametri utilizzati nell'*impairment test*, i valori recuperabili delle partecipazioni evidenzerebbero un'ulteriore perdita di valore per complessivi Euro 1,1 milioni.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese":

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2016
Fin-Or-Val S.r.l.	72
Banca d'Alba	41
Totale partecipazioni in altre imprese	113

Nell'esercizio 2015/2016 si è proceduto alla svalutazione della partecipazione detenuta in Fin-Or-Val S.r.l. per Euro 54 migliaia per allinearla al valore della corrispondente quota di patrimonio netto. Pertanto, i valori iscritti in bilancio sono allineati al *fair value* desumibile dagli ultimi bilanci disponibili delle due imprese (31 dicembre 2014).

8. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2016 e al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015
Crediti verso controllate	14.165	22.595
Crediti verso altri	242	273
Totale crediti finanziari e altre attività non correnti	14.407	22.868

I crediti finanziari verso imprese controllate si riducono nell'esercizio 2015/2016 per Euro 8.430 migliaia principalmente per effetto delle seguenti cause: i) significativa contrazione del credito verso Damiani International B.V., che derivava principalmente da precedenti forniture commerciali verso la *branch* svizzera di Damiani International B.V. ed i cui termini di incasso superavano le normali condizioni commerciali e che pertanto erano stati riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie. In data 1° aprile 2015 la *branch* è stata acquistata e incorporata in Damiani International S.A., che ha quindi proceduto a rimborsare il debito verso Damiani S.p.A.; ii) incremento dei crediti verso le controllate Damiani Shanghai Trading Co. Ltd, Damiani Macau Ltd, Damiani Hong Kong Ltd e Damiani Russia LLC (complessivamente per Euro 2.467 migliaia), per finanziamenti erogati per la copertura dei fabbisogni generati dalla gestione corrente delle società nella loro attuale fase di *start-up*.

Al 31 marzo 2016 i crediti finanziari verso controllate sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015
Damiani International B.V.	3.285	14.182
Damiani Hong Kong Ltd	843	807
Laboratorio Damiani S.r.l.	3.030	3.030
Rocca International S.A.	731	731
Damiani Macau Ltd	724	350
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	4.682	3.375
Damiani Korea Co. Ltd	120	120
Damiani Russia LLC	750	-
Totale	14.165	22.595

I finanziamenti erogati alle controllate prevedono interessi attivi in base all'Euribor (a tre o a sei mesi) maggiorato di uno *spread*.

9. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2016 e al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015
Imposte anticipate, relative a :		
Effetto fondo resi su ricavi	960	1.212
Eliminazione margini magazzino infragruppo	598	650
Oneri finanziari eccedenti	1.623	2.103
Perdite fiscali	1.782	1.852
Fondo svalutazione crediti non deducibile	743	838
Accantonamento cause legali	184	103
Svalutazione magazzino	2.533	2.411
Perdita su cambi valutativa	82	347
Perdita su crediti Barter	-	146
Effetto su piani di stock option	160	120
Altre differenze temporanee di natura fiscale	281	283
Totale crediti per imposte anticipate	8.946	10.065

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015
Imposte differite passive, relative a:		
Differenze cambio	503	897
Altre differenze temporanee di natura fiscale	146	127
Totale imposte differite passive	649	1.024

La variazione dei crediti per imposte anticipate rispetto al 31 marzo 2015 è dovuta principalmente al riallineamento del valore alla variazione dell'aliquota dell'imposta sui redditi da impresa (dal 27,5% al 24%), introdotta in Italia a partire dal prossimo esercizio. I crediti per imposte anticipate iscritti in bilancio sono infatti ritenuti recuperabili nei prossimi esercizi sulla base dei piani futuri della Società, e quindi quando sarà applicabile la nuova aliquota ridotta.

La recuperabilità delle imposte anticipate sulle perdite fiscali (iscritti in bilancio in misura solo parziale nei precedenti esercizi) e gli oneri fiscali eccedenti tiene anche conto sia dei benefici derivanti dall'adesione all'istituto del consolidato fiscale e sia per le modifiche apportate dal decreto legge 98/2011 che ha introdotto il nuovo regime di riporto delle perdite fiscali, rendendole temporalmente illimitate seppure con limitazioni quantitative su base annuale. L'importo delle imposte anticipate su perdite pregresse non iscritte in bilancio risulta cumulativamente pari a Euro 1.002 migliaia.

10. RIMANENZE

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2016 e al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015
Materie prime, semilavorati e di consumo	10.152	9.889
Prodotti finiti e merci	69.826	59.804
Totale rimanenze	79.978	69.693

Il valore delle rimanenze di prodotti finiti e merci al 31 marzo 2016 sono in incremento di Euro 10.285 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. L'incremento è direttamente correlato ad un numero maggiore di punti vendita a gestione diretta e alla parziale modificazione delle politiche di approvvigionamento della Società.

Inoltre, le rimanenze al 31 marzo 2016 includono Euro 4.080 migliaia (Euro 4.022 migliaia al 31 marzo 2015) di prodotti finiti consegnati a clienti ma per i quali alla data di bilancio non risultavano soddisfatti i presupposti per il riconoscimento dei relativi ricavi; il lieve incremento rispetto all'esercizio precedente è

correlato alla revisione delle stime dei resi futuri, effettuate considerando la dinamica dei resi registrata durante l'esercizio.

Sempre al 31 marzo 2016 le rimanenze sono state svalutate per Euro 10.554 migliaia (Euro 9.455 migliaia al 31 marzo 2015) a copertura del rischio di obsolescenza commerciale delle giacenze di prodotti finiti. Il fondo è stato determinato in base alle stime effettuate dal *management* della Società, valutando i diversi livelli di rotazione registrati nell'esercizio per ciascuna categoria di prodotto a magazzino.

11. CREDITI COMMERCIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2016 e al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31/03/2015 (riesposto)*
Crediti commerciali verso clienti	42.689	44.143
Crediti verso controllate	45.216	38.040
Totale crediti commerciali lordi	87.905	82.183
Fondo svalutazione crediti	(3.300)	(3.263)
Fondo resi	(8.349)	(8.220)
Attualizzazione Ri.Ba. Rimesse	(6)	(6)
Totale crediti commerciali	76.250	70.694

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti e dei fondi resi, nonché dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti rappresentati da ricevute bancarie rimesse ed aventi scadenza oltre l'esercizio successivo.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei crediti commerciali verso le imprese del Gruppo nei due periodi esaminati.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015
Damiani International B.V.	1.584	1.773
Damiani Japan K.K.	18.286	16.038
Damiani Usa Corp.	4.084	4.425
Damiani Hong Kong Ltd	7.419	5.465
Laboratorio Damiani S.r.l.	1.720	1.302
Damiani France S.A.	122	2.245
Rocca International S.A.	1.557	1.092
Damiani Macau Ltd	1.565	1.027
Damiani Mexico S.A. de C.V.	1.527	1.246
Damiani India Co. Ltd	-	200
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	2.219	2.314
Damiani Korea Co. Ltd	2.633	913
Damiani International S.A.	856	-
Damiani Russia LLC	1.644	-
Totale	45.216	38.040

L'incremento dei crediti commerciali *intercompany* rispetto al 31 marzo 2015 è principalmente riferibile alle società controllate che più recentemente hanno avviato la loro attività commerciale nei mercati di loro riferimento e che quindi si collocano in una fase di *start-up*. L'incremento verso Damiani Japan K.K. è invece riconducibile ai consistenti investimenti sostenuti dalla controllata nell'esercizio per la realizzazione della

nuova sede in Tokyo che ha determinato un temporaneo rallentamento nei flussi di pagamento delle forniture di prodotti da Damiani S.p.A.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti e del fondo per resi su ricavi avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo Resi	Fondo svalutazione crediti
Valore contabile al 31 marzo 2015	8.220	3.263
Accantonamento	2.557	802
Utilizzo	(2.428)	(765)
Valore contabile al 31 marzo 2016	8.349	3.300

Non esistono crediti commerciali di durata contrattuale superiore a 5 anni. Al 31 marzo 2016 la composizione dei crediti commerciali lordi verso clienti per scadenza è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Non scaduti	Scaduti 0-90 gg.	Scaduti 91-180 gg.	Scaduti 181-365 gg.	Scaduti oltre	Totale
Valore lordo crediti commerciali verso clienti	28.280	4.713	2.912	160	6.623	42.689

12. CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari passano da Euro 451 migliaia al 31 marzo 2015 ad Euro 388 migliaia al 31 marzo 2016 per minori acconti su imposte dirette.

13. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2016 ed al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015
Risconti attivi	2.016	1.421
Ratei attivi verso controllate	-	461
Anticipi a fornitori	1.330	1.713
Crediti verso altri	339	1.484
Totale altre attività correnti	3.685	5.079

La variazione in decremento della voce Altre attività correnti per Euro 1.394 migliaia è la conseguenza dei seguenti principali effetti: i) riduzione dei crediti verso altri per Euro 1.145 migliaia a seguito dell'incasso del credito verso la compagnia assicuratrice, rilevato al 31 marzo 2015, per Euro 596 migliaia e per l'effetto contrario di valorizzazione *mark to market* dei contratti a termine: a fronte del credito per Euro 657 migliaia al 31 marzo 2015, si è invece determinato una valorizzazione negativa al 31 marzo 2016 di Euro 143 migliaia (iscritta tra le passività correnti); ii) maggiori risconti attivi per Euro 442 migliaia relativi a contratti *barter*.

14. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2016 ed al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015 (riesposto)*
Depositi bancari e postali	3.182	2.391
Denaro e valori in cassa	95	101
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.277	2.493

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura del periodo.

15. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 marzo 2016, al lordo delle azioni proprie possedute è pari a Euro 36.344 migliaia e risulta costituito da n. 82.600.000 azioni del valor nominale di Euro 0,44 ciascuna.

Si evidenzia che nell'esercizio non sono stati distribuiti dividendi. Il Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2016 non ha proposto all'Assemblea la distribuzione di dividendi per l'esercizio 2015/2016.

Il numero delle azioni proprie in portafoglio è pari a 5.556.409 (6,73% del capitale sociale) per un controvalore pari a Euro 8.135 migliaia. Tale importo è portato a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Il numero di azioni in circolazione sono pari a 13.827.522, in lieve riduzione rispetto al 31 marzo 2015.

I movimenti di patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 sono stati i seguenti:

- Risultato di esercizio negativo per Euro 3.640 migliaia.
- Variazione in incremento della riserva per *stock option* per Euro 145 migliaia.
- Utile attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 (2011) per Euro 48 migliaia.

Viene di seguito riportato il dettaglio delle riserve per utilizzabilità e disponibilità:

Descrizione	Importo	Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	per altri utilizzi
Capitale sociale	36.344				
Riserva da sovrapprezzo azioni	52.091	1) 2) 3)	52.091 (*)	4.102	11.415
Riserva legale	2.564	2)			
Altre riserve :					
riserva FTA	(5.358)	1) 2) 3)	(5.358)		
riserva straordinaria	(535)	1) 2) 3)	(535)	1.172	4.222
riserva stock option e stock grant	928	1) 2)			
riserva da attualizzazione	3.275	4)			
Totale	89.309		46.198	5.274	15.637

Note

1) Per aumento di capitale

2) per copertura perdite

3) per distribuzione ai soci

4) non distribuibile

(*) Per il punto 3) distribuzione soci, la riserva sovrapprezzo azioni è utilizzabile per Euro 47.386 migliaia

16. FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO E LUNGO TERMINE

La composizione della quota corrente e di quella a medio/lungo termine al 31 marzo 2016 e al 31 marzo 2015 è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015	Nota
Quota non corrente			
Finanziamento A	10.880	6.012	a
Finanziamento B	5.301	5.000	b
Finanziamento C	1.808	2.074	c
Finanziamento D	2.904	2.904	d
Finanziamento E	1.400	-	e
Finanziamento F	-	58	f
Finanziamento G	-	-	g
Debiti per leasing su fabbricati	4.546	5.893	h
Totale quota non corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	26.838	21.941	
Quota corrente			
Finanziamento A	2.720	-	a
Finanziamento B	-	-	b
Finanziamento C	602	519	c
Finanziamento D	-	-	d
Finanziamento E	600	-	e
Finanziamento F	58	687	f
Finanziamento G	-	1.500	g
Debiti per leasing su fabbricati	1.036	1.030	h
Totale quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	5.017	3.736	
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	31.855	25.677	

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli Istituti di credito a Damiani S.p.A.:

- a) Il finanziamento a medio termine A è stato sottoscritto in data 6 novembre 2013 da Damiani S.p.A. inizialmente con un *pool* di tre istituti bancari, per un ammontare fino ad un massimo di Euro 11.000 migliaia, con la finalità di supportare l'operatività ordinaria del Gruppo Damiani, finanziando principalmente gli investimenti industriali e la dotazione di magazzino necessari per lo sviluppo del canale *retail*. Le erogazioni erano subordinate all'effettiva realizzazione del piano di investimenti del Gruppo ed al rispetto di *covenants* finanziari contrattualmente previsti e verificati trimestralmente dagli istituti finanziatori. Il mancato rispetto dei *covenants* inizialmente pattuiti, ha comportato temporanea sospensione delle erogazioni e la rinegoziazione degli stessi *covenants* tra Damiani S.p.A. e gli enti finanziatori. Tale processo si è concluso il 31 luglio 2015 con la sottoscrizione tra le parti di un atto modificativo che ha introdotto delle variazioni alla formulazione iniziale. In particolare: i) riduzione dello spread applicato sull'importo erogato dal 6,05% al 3,90% annuo; ii) revisione degli impegni finanziari (*covenants*) sulla base degli obiettivi del nuovo piano triennale 2015-2018 del Gruppo, con verifica annuale (prima verifica al 31 marzo 2016). A seguito della stipula dell'atto modificativo, nel mese di ottobre 2015 Damiani S.p.A. ha ottenuto l'erogazione della parte residuale della linea di credito pattuita. In data 18 dicembre 2015 è stato siglato un secondo atto modificativo tra le parti nel quale è stato sancito l'adesione al contratto di finanziamento di un ulteriore istituto di credito che ha messo a disposizione di Damiani S.p.A. una linea aggiuntiva di Euro 2.600 migliaia, alle medesime condizioni pattuite nel primo atto modificativo del luglio 2015. Al 31 marzo 2016 i *covenants* per tale data previsti sui dati consolidati risultano rispettati. Il rimborso della linea di credito decorre dal 30° mese successivo alla firma del contratto, per concludersi al 66° mese dalla firma in base al piano stabilito (la prima rata è stata rimborsata nel mese di maggio 2016).
- b) Il Prestito obbligazionario riservato e non convertibile (di cui al punto B) è stato sottoscritto dai Consiglieri esecutivi Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani, che rappresentano i soci di maggioranza di Damiani S.p.A., e prevede una durata dal 1° ottobre 2013 al 30 settembre 2019 con rimborso in unica soluzione alla scadenza ed interessi annui fissi del 3,9%, capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2015 e corrisposti in unica soluzione al momento del rimborso del prestito.
- c) Il finanziamento C si riferisce ad un finanziamento agevolato sottoscritto a febbraio 2013 da Damiani S.p.A. con Simest S.p.A. per realizzare programmi di sviluppo in Cina, nei 24 mesi successivi alla stipula del contratto. Sulla base dell'avanzamento degli investimenti il finanziamento di complessivi Euro 3.012 migliaia è stato erogato in cinque tranches distinte, e prevede un piano di rimborso di sette anni, di cui i primi due di preammortamento, in rate semestrali posticipate e ad un tasso effettivo annuo dello 0,5% (la prima rata di rimborso di Euro 301 migliaia è stata pagata nel mese di agosto 2015).

- d) Il finanziamento D è stato perfezionato in data 31 dicembre 2013 e consiste nell'apporto finanziario di 29.826.000 HK\$ (pari a Euro 2.904 migliaia) da parte di Simest S.p.A. (per il 66,7% del totale) e del Fondo di Venture Capital del Ministero dello Sviluppo Economico (per il restante 33,3%) nella filiale Damiani Hong Kong Ltd per sostenerne lo sviluppo nell'area della *Greater China*. In termini giuridici l'operazione si configura come un aumento di capitale per Damiani Hong Kong Ltd. Sotto il profilo contabile, stante gli impegni previsti nel contratto sottoscritto tra Damiani S.p.A. e Simest S.p.A. (e con il Fondo di Venture Capital), che prevede il riacquisto della quota ad un prezzo minimo prestabilito (per lo meno pari all'apporto iniziale) allo scadere del termine concordato (a partire dal 30 settembre 2018 e fino al 30 settembre 2021), nonché un corrispettivo annuale forfettario da corrispondere a Simest S.p.A. (ed al Fondo di Venture Capital) parametrato al versamento iniziale, controvalutato in Euro, tale apporto è configurabile come un finanziamento a medio-lungo termine e come tale rilevato nel bilancio consolidato del Gruppo Damiani.
- e) Il finanziamento E è stato stipulato in data 29 ottobre 2015 con un istituto di credito per un importo di Euro 2.000 migliaia e durata triennale. Su tale finanziamento maturano interessi annui determinati dal tasso Euribor 6 mesi + *spread* del 1,53%. Il rimborso è previsto in n. 10 rate trimestrali costanti a partire da settembre 2016.
- f) Il finanziamento F è stato erogato nell'aprile 2013 a Rocca S.p.A. (società fusa per incorporazione in Damiani S.p.A. a dicembre 2014) per sostenere lo sviluppo *retail* per un importo di Euro 2.000 migliaia e con un piano di rimborso in tre anni con 36 rate mensili a decorrere da maggio 2013 (l'ultima rata è stata rimborsata a aprile 2016). Su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso Euribor 3 mesi + *spread* 3%.
- g) Il finanziamento G era stato originariamente erogato a Damiani S.p.A. nel giugno 2009 per un importo di Euro 15.000.000 e con un piano di rimborso a quote costanti semestrali per il periodo dal 31 dicembre 2010 al 30 giugno 2015. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2015/2016 si è regolarmente estinto tale finanziamento con il pagamento dell'ultima rata.

Inoltre, nella tabella sono evidenziati i debiti per leasing finanziario nei confronti di parte correlata per tre negozi Damiani e Rocca 1794, qualificabili come contratto di vendita e retrolocazione di un immobile (*sale and lease back*) ai sensi dello IAS 17.

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dell'indebitamento finanziario al 31 marzo 2016 e al 31 marzo 2015:

Indebitamento finanziario netto (*) <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015 (riesposto)**
Finanziamenti a medio - lungo termine - quota corrente	3.981	2.705
Finanziamenti a medio - lungo termine con parti correlate- quota corrente	1.036	1.031
Utilizzo di linee di credito, finanziamenti a breve termine e altri	27.602	34.349
Utilizzo di linee di credito, finanziamenti a breve termine con parti correlate	4.000	-
Indebitamento Finanziario corrente	36.619	38.085
Finanziamenti a medio - lungo termine - quota non corrente	16.991	11.048
Finanziamenti a medio - lungo termine con parti correlate - quota non corrente	9.846	10.893
Indebitamento Finanziario non corrente	26.838	21.941
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	63.456	60.026
Depositi bancari e postali	(3.182)	(2.392)
Denaro e valori in cassa	(95)	(101)
Indebitamento finanziario netto (*)	60.179	57.533

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(**) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

La posizione finanziaria netta di Damiani S.p.A. al 31 marzo 2016 presenta un saldo negativo netto per Euro 60.179 migliaia, in peggioramento di Euro 2.646 migliaia rispetto al valore del 31 marzo 2015.

La variazione è strettamente correlata al ruolo di holding finanziaria del Gruppo, rivestito dalla Società che opera per garantire la migliore gestione del fabbisogno di risorse anche presso le controllate estere. In quest'ottica si pone anche il ricorso all'utilizzo nel breve termine delle disponibilità liquide ove esse si generano all'interno del Gruppo (da qui il debito a breve verso parti correlate per Euro 4.000 migliaia) nonché le azioni finalizzate al miglioramento del bilanciamento tra fonti di finanziamento ed impieghi. A tale scopo, per supportare lo sviluppo a lungo termine della Società e del Gruppo, nell'esercizio 2015/2016 è cresciuto il peso dell'indebitamento non corrente sull'indebitamento lordo (dal 36,5% al 42%) e si è ridotto il costo medio dello stesso rispetto all'esercizio precedente.

17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 il trattamento di fine rapporto ("TFR") ha subito la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015
TFR a inizio esercizio	4.355	3.762
Valori derivanti dalla incorporazione di Rocca S.p.A. tramite fusione	-	645
Onere finanziario	42	64
Benefici erogati	(671)	(321)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(66)	205
TFR a fine esercizio	3.660	4.355

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	0,82%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi

Ipotesi demografiche

Mortalità	RG 48 (Ragioneria Generale dello Stato)
Inabilità	Tavole Inps distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Si ricorda gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico come costo del lavoro o provento finanziario.

18. FONDO RISCHI

Il fondo rischi è rilevato a fronte delle vertenze legali in essere. Il valore del fondo passa da Euro 453 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 a Euro 767 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 per effetto di: i) utilizzi per Euro 175 migliaia per cause legali; ii) accantonamenti per Euro 489 migliaia, a fronte di vertenze legali in corso per la quale al 31 marzo 2016 erano già sorte probabili obbligazioni a carico della Società.

19. DEBITI COMMERCIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2016 e 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015
Debiti commerciali entro 12 mesi	37.686	43.214
Debiti commerciali verso controllate entro 12 mesi	18.099	15.154
Cambiali passive, altri titoli di credito e acconti	1.174	592
Totale debiti commerciali	56.959	58.960

Al 31 marzo 2016 i debiti commerciali risultano in riduzione di Euro 2.001 migliaia rispetto al 31 marzo 2015 e con una diversa articolazione al suo interno: a fronte della contrazione dell'esposizione verso terzi per Euro 4.946 migliaia corrispondente un incremento dei debiti verso controllate per Euro 2.945 migliaia. L'incremento dei debiti commerciali verso controllate è principalmente riconducibile ai maggiori servizi di supporto alle attività commerciali della Società esternalizzati nell'esercizio a Damiani International S.A. (tali servizi in misura meno ampia erano realizzati da Damiani International B.V. nel precedente esercizio). Il dettaglio dei debiti commerciali verso le imprese controllate è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015
Damiani International B.V.	-	3.314
Damiani Japan K.K.	761	87
Damiani Usa Corp.	1.276	-
Casa Damiani Espana S.L.	721	721
Damiani Hong Kong Ltd	622	1.902
Laboratorio Damiani S.r.l.	7.963	8.459
Damiani France S.A.	582	438
Rocca International S.A.	190	132
Damiani Macau Ltd	400	97
Damiani Mexico S.A. de C.V.	4	4
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	124	-
Damiani Korea Co. Ltd	37	-
Damiani International S.A.	5.418	-
Totale	18.099	15.154

20. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

Si fornisce di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2016 e 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31/03/2015 (riesposto)*
Debiti correnti verso banche e altri finanziatori	31.182	33.956
Ratei relativi ad interessi passivi su finanziamenti	420	392
Totale debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	31.602	34.348

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

La riduzione dei debiti finanziari correnti per Euro 2.746 migliaia è la diretta conseguenza delle azioni svolte dalla Società nell'esercizio 2015/2016 per ribilanciare le fonti, aumentando il peso di quelle a medio/lungo termine (al riguardo si rimanda anche alla precedente nota 16. Finanziamenti ed altre passività finanziarie: quota corrente ed a medio e lungo termine).

La voce include anche il debito a breve termine di Euro 4.000 migliaia contratto con la controllata Damiani France S.A. in due tranches nel corso dell'esercizio 2015/2016: la prima di Euro 2.200 migliaia a maggio 2015 e la seconda di Euro 1.800 migliaia a luglio 2015. Anche tali operazioni si inseriscono nelle azioni finalizzate ad ottimizzare l'utilizzo delle fonti generate dal Gruppo; su tale debito la Società paga un tasso di interesse annuo pari all'Euribor 12 mesi + *spread* 3,50%, in linea con quelli di mercato.

21. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 marzo 2016 l'ammontare è pari a Euro 1.167 migliaia contro un saldo di Euro 861 migliaia al 31 marzo 2015. L'incremento è legato alle componenti di debito verso Erario per IVA e per le imposte correnti (IRES e IRAP).

22. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2016 e 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015
Debiti previdenziali	933	966
Debiti verso il personale	2.084	2.238
Altri debiti verso controllate	557	353
Altri debiti	1.059	286
Totale altre passività correnti	4.633	3.843

I debiti verso il personale sono relativi ai debiti per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità.

L'incremento degli altri debiti è riconducibile a: i) debito verso l'Amministrazione finanziaria per Euro 540 migliaia relativo al contenzioso chiuso nel febbraio 2016 in base ad un accordo che prevede il pagamento rateale; ii) quota residua pari a Euro 216 migliaia da pagare all'ex azionista di minoranza di Laboratorio Damiani S.r.l. a seguito dell'acquisto del 24,5% del capitale sociale della controllata; iii) passività per la valorizzazione *mark to market* dei contratti a termine per Euro 143 migliaia.

L'importo dei debiti verso controllate è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015
Laboratorio Damiani S.r.l.	436	353
Damiani France S.A.	121	-
Totale	557	353

23. RICAVI

I Ricavi della Società nell'esercizio 2015/2016 sono stati pari a Euro 147.430 migliaia e registrano un incremento di Euro 2.864 migliaia (+2,0%) rispetto all'esercizio precedente.

Nella seguente tabella sono riportati i dettagli dei ricavi per canale di vendita.

Ricavi per canale di vendita <i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015 (riesposto) *
Wholesale terzi	73.295	80.338
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>49,7%</i>	<i>55,6%</i>
Retail terzi	50.824	40.178
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>34,5%</i>	<i>27,8%</i>
Totale Ricavi wholesale e retail terzi	124.119	120.516
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>84,2%</i>	<i>83,4%</i>
Ricavi vendite Intercompany	22.140	23.810
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>15,0%</i>	<i>16,5%</i>
Altri ricavi	1.171	239
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,8%</i>	<i>0,2%</i>
Totale Ricavi	147.430	144.566

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

L'andamento per ciascun canale è stato descritto nella relazione sulla gestione.

Gli altri ricavi pari a Euro 1.171 migliaia si riferiscono principalmente a rimborsi assicurativi a fronte di rapine subite dalla Società.

24. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI

Nell'esercizio 2015/2016 i costi per materie prime e altri materiali (comprensivi degli acquisti di prodotti finiti)

sono stati pari a Euro 89.586 migliaia, in riduzione di Euro 3.898 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 (Euro 93.484 migliaia).

La contrazione, a fronte di una crescita dei ricavi, è la diretta conseguenza del diverso mix delle vendite registrato nell'esercizio 2015/2016 rispetto all'esercizio precedente. Infatti, i maggiori ricavi *retail* (in termini assoluti e percentuali), generano un beneficio sulla marginalità della Società e comprimono, proporzionalmente, il peso del costo del venduto.

25. COSTI PER SERVIZI

Nella tabella sottostante sono riportati i costi per servizi dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 e dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015
Spese di funzionamento	13.593	8.279
Spese di pubblicità	9.511	7.991
Altre spese commerciali	3.557	3.245
Costi di produzione	3.478	2.720
Consulenze	1.495	1.593
Spese viaggio/trasporto	2.217	2.385
Compensi amministratori	645	52
Godimento beni di terzi	4.947	4.672
Totale costi per servizi	39.443	30.937

I costi per servizi presentano un incremento di Euro 8.506 migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto alle principali componenti: i) sostegno allo sviluppo in Italia e all'estero con maggiori spese pubblicitarie e commerciali (provvigioni) e per il godimento di beni di terzi (locazione di spazi di vendita); ii) revisione dei compensi agli amministratori per le cariche particolari, che nel precedente esercizio vi avevano deliberatamente rinunciato; iii) incremento delle spese per servizi in *outsourcing* (incluse tra le spese di funzionamento), affidati alla società del Gruppo Damiani International S.A. Quest'ultimo incremento è compensato dalla proporzionale contrazione del costo del personale.

26. COSTI DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 e l'esercizio chiuso al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015
Salari e stipendi	9.799	10.665
Oneri sociali e previdenziali	3.008	3.335
Accantonamento TFR	724	781
Altri costi del personale	270	253
Totale costo del personale	13.801	15.034

Il costo del personale risulta in decremento di Euro 1.233 migliaia (-8,2%) rispetto al precedente esercizio, per effetto della riduzione dell'organico e alla esternalizzazione di alcuni servizi correlati al marketing ed alle vendite (si veda anche precedente nota 25. Costi per servizi). Nell'esercizio 2015/2016 l'organico medio della Società è stato di n. 308 unità (-8,3% rispetto all'esercizio precedente), con la composizione per categoria contrattuale riportata nella seguente tabella.

Categoria	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015
Dirigenti e quadri	24	33
Impiegati	262	279
Operai	22	24
Totale organico medio	308	336

27. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 e l'esercizio chiuso al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015
Altri (oneri)/proventi operativi	8.400	4.862
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(802)	(1.659)
Accantonamento a fondo rischi	(489)	(250)
Totale altri (oneri) proventi operativi netti	7.109	2.953

Il saldo è positivo in entrambi gli esercizi confrontati e si incrementa di Euro 4.156 migliaia. Nell'esercizio 2015/2016 gli altri proventi operativi includono la componente non ricorrente costituita dalla buonuscita incassata per il rilascio anticipato di uno spazio commerciale in Italia, sede di una boutique a gestione diretta. Il provento lordo è stato di Euro 8.500 migliaia. Un analogo provento non ricorrente generato sempre da una operazione immobiliare era stato rilevato anche nel precedente esercizio per un ammontare di Euro 1.892 migliaia.

Nell'esercizio 2015/2016 si sono registrati minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti rispetto al precedente esercizio per Euro 857 migliaia, stante la necessità di fronteggiare un più contenuto rischio di insolvenza su alcune posizioni di scaduto di minore importo.

Al contrario si è accantonato a fondo rischi un più elevato importo (incremento di Euro 239 migliaia) a fronte di cause di natura legale in corso per le quali a fine esercizio sono state rilevate obbligazioni a carico della Società, qualificate come probabili.

Gli altri oneri includono inoltre l'importo di Euro 576 migliaia (con pagamenti rateizzati) definito con l'Amministrazione finanziaria per la chiusura di una vertenza fiscale.

28. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 sono stati pari a Euro 2.665 migliaia, in lieve contrazione di Euro 73 migliaia rispetto all'esercizio precedente (ammortamenti per Euro 2.738 migliaia). La variazione è dovuta a due principali effetti, che parzialmente si compensano: i) maggiori ammortamenti per il più elevato valore delle consistenze ammortizzabili per effetto degli investimenti sostenuti per lo sviluppo del *network retail*; ii) minori *write-off* del valore netto degli attivi immobilizzati, generati da operazioni immobiliari che hanno interessato negozi ceduti nei due esercizi.

29. ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Nella tabella sottostante sono riportati gli oneri e proventi finanziari dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 e dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015
Differenze cambi	(942)	3.458
Rettifiche valori partecipazioni	(8.808)	(2.169)
(Oneri finanziari)	(2.532)	(2.795)
Proventi finanziari	877	821
Totale (oneri) e proventi finanziari	(11.405)	(685)

Il saldo della gestione finanziaria nell'esercizio 2015/2016 è negativo per Euro 11.405 migliaia, a fronte di un saldo negativo di Euro 685 migliaia nel precedente esercizio. La significativa variazione è riconducibile ai seguenti fattori: i) effetti cambio negativi mentre erano stati particolarmente premianti nel passato esercizio; ii) maggiori svalutazioni di partecipazioni: relative a Damiani Hong Kong Ltd e Damiani Shanghai Trading Co Ltd per complessivi Euro 8.754 migliaia nell'esercizio 2015/2016 a fronte della svalutazione che già aveva interessato la partecipazione in Damiani Hong Kong Ltd per Euro 2.169 migliaia nel precedente esercizio. Le svalutazioni sono la conseguenza dell'*impairment test* realizzato (al riguardo si rinvia alla precedente nota 7. Partecipazioni); iii) Oneri finanziari netti in contrazione di Euro 318 migliaia per effetto della contrazione dei tassi di interesse pagati nell'esercizio.

30. IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 e l'esercizio chiuso al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015
Imposte correnti	623	452
Imposte (anticipate)/differite	656	1.578
Totale imposte sul reddito	1.279	2.030

Le imposte correnti includono le imposte sul reddito (IRES e IRAP) di competenza del periodo. La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio di esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile a Damiani S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 è di seguito presentata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015
Risultato prima delle imposte	(2.362)	4.641
aliquota IRES in vigore per l'esercizio	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	649	(1.276)
Effetto IRAP	(97)	(353)
Effetto riallineamento nuova aliquota su differenze temporanee	(965)	-
Altri costi non deducibili	(866)	(400)
Totale delle differenze	(1.928)	(753)
Totale imposte da Conto Economico	(1.279)	(2.030)
Aliquota fiscale effettiva	-54,1%	43,7%

31. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti intercorsi tra Damiani S.p.A., società controllate e parti

correlate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 e nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015, evidenziandone l'incidenza sui valori economici e patrimoniali della Società.

Tali rapporti intrattenuti nei periodi in oggetto con parti correlate sono di natura immobiliare (locazioni, operazioni di *sale and lease back*, affitti di rami di azienda) e commerciale (vendita di prodotti di gioielleria, *cooperation agreement*), con le diverse filiali del Gruppo che distribuiscono i prodotti nelle aree di loro competenza. Ad essi si aggiunge anche il debito verso gli azionisti di maggioranza per il prestito obbligazionario sottoscritto nel 2013.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra Damiani S.p.A., le società controllate e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016.

(in Euro)	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016						Situazione al 31 marzo 2016					
	Ricavi	Altri (oneri) proventi operativi	Proventi finanziari	Costi materie prime	Costi servizi	Oneri e rettifiche finanziarie	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Damiani International B.V.	690.076	-	66.561	-	-	-	3.285.000	1.584.240	-	-	-	-
Damiani Japan K.K.	6.753.404	18.081	-	-	-	-	-	18.286.001	-	-	(760.892)	-
Damiani Usa Corp.	(216.864)	-	-	-	-	-	-	4.083.745	-	-	(1.276.038)	-
Casa Damiani Espana S.L.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(721.480)	-
Damiani Hong Kong Ltd	1.635.834	87.031	13.886	(217.539)	-	(4.607.540)	842.856	7.418.935	-	-	(621.860)	-
Laboratorio Damiani S.r.l.	6.883.818	159.764	282.475	(11.415.861)	(1.891.656)	-	3.030.001	1.720.348	-	-	(7.962.985)	(435.629)
Damiani France S.A.	(327.306)	-	-	-	-	(121.017)	-	121.982	(4.000.000)	(581.602)	(121.017)	-
Rocca International S.A.	1.675.662	-	11.395	(168)	-	-	731.388	1.557.320	-	-	(189.978)	-
Damiani Macau Ltd	281.241	-	27.036	-	-	-	723.522	1.565.280	-	-	(399.861)	-
Damiani Mexico S.A. de C.V.	501.822	-	-	-	-	-	-	1.527.416	-	-	(3.978)	-
Damiani India Co. Ltd	(133.815)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	613.892	-	125.846	-	-	(4.146.000)	4.682.188	2.218.803	-	-	(124.472)	-
Damiani Korea Co. Ltd	1.888.202	-	6.404	-	-	-	120.000	2.632.581	-	-	(37.244)	-
Damiani international S.A.	-	376.365	-	-	(7.702.160)	-	-	856.412	-	-	(5.418.234)	-
Damiani Russia LLC	1.893.538	-	11.408	-	-	-	749.752	1.644.004	-	-	-	-
Imm.re Miralto S.r.l.	-	3.027	-	-	(524.431)	(13.050)	-	3.693	541.450	(164.450)	(5.421)	-
Montenapoleone 10 S.r.l.	-	-	-	-	(246.103)	(296.000)	-	-	-	(1.239.865)	(62.897)	-
Duomo 25 S.r.l.	-	-	-	-	-	(300.660)	-	-	-	(4.177.601)	-	-
Il Bricco	-	-	-	-	(83.333)	-	-	-	-	-	(32.305)	-
Venini S.p.A.	-	-	-	-	(1.852)	-	-	-	-	-	(376)	-
Dofa S.r.l.	-	1.000	-	-	-	-	-	1.220	-	-	-	-
Soci di maggioranza	-	-	-	-	-	(232.230)	-	-	(5.300.980)	-	-	-
Totali con parti correlate	22.139.504	645.268	545.011	(11.633.568)	(10.449.535)	(9.716.497)	14.164.707	45.221.980	541.450	(14.882.896)	(18.199.623)	(556.646)
Totale di bilancio	146.258.476	7.108.830	877.095	(89.585.794)	(39.443.304)	(12.282.148)	14.406.672	76.249.699	3.685.372	(63.456.371)	(56.958.675)	(4.633.143)
% incidenza	15%	n.s.	62%	13%	26%	79%	98%	59%	15%	23%	32%	12%

- I ricavi (espressi al netto di eventuali resi di merce) verso le società controllate comprendono vendite di gioielli dei *brand* del Gruppo e di materie prime (a cui corrispondono i crediti commerciali).
- Gli altri proventi operativi verso la società controllata Laboratorio Damiani S.r.l. comprendono il riaddebito relativo al costo del personale distaccato. Il provento verso Damiani International S.A. si riferisce ad un contributo ricevuto in relazione a costi sostenuti per *advertising & promotion* all'estero, per sviluppare la notorietà dei marchi del Gruppo. Gli altri importi, di ammontare più contenuto, rilevati nei confronti di altre parti correlate si riferiscono a riaddebiti puntuali di servizi.
- I proventi finanziari verso le società controllate Damiani International B.V., Laboratorio Damiani S.r.l., Rocca International S.A., Damiani Hong Kong Ltd, Damiani Macau Ltd, Damiani Shanghai Trading Co. Ltd, Damiani Korea Co. Ltd e Damiani Russia LLC sono relativi ad interessi attivi su finanziamenti concessi a tali società.
- I costi verso le società controllate Damiani Hong Kong Ltd e Laboratorio Damiani S.r.l. sono relativi all'acquisto di merce e prestazioni di servizi (riparazioni, conto lavoro) a cui corrispondono i debiti commerciali. I costi per servizi verso Damiani International S.A. includono le *royalties* e le provvigioni maturate sulle vendite estere effettuate nell'esercizio 2015/2016 nonché i servizi in *outsourcing* affidati alla controllata svizzera.
- I costi per servizi verso Immobiliare Miralto S.r.l., Montenapoleone 10 S.r.l. e Il Bricco sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali ad uso ufficio, sedi di boutique o di rappresentanza. Inoltre, nei confronti di Immobiliare Miralto S.r.l., Montenapoleone 10 S.r.l. e di Duomo 25 S.r.l. si originano anche oneri finanziari per complessivi Euro 610 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario per tre operazioni di *sale and lease back* relativamente ad immobili di Milano e Padova, sedi di boutique a gestione diretta. Il debito finanziario residuo al 31 marzo 2016 ammonta a Euro 5.582 migliaia.
- Tra le partite di natura finanziaria è inclusa anche la svalutazione della partecipazione in Damiani Hong

Kong Ltd di Euro 4.608 migliaia e di quella in Damiani Shanghai Trading Co. Ltd di Euro 4.146 migliaia, derivanti dal test di *impairment* realizzato a fine esercizio.

- Il debito a breve termine di Euro 4.000 migliaia verso la controllata Damiani France S.A. è stato contratto nel corso dell'esercizio 2015/2016 in due tranche: la prima di Euro 2.200 migliaia a maggio 2015 e la seconda di Euro 1.800 migliaia a luglio 2015. Su tale debito la Società paga un tasso di interesse annuo pari all'Euribor 12 mesi + *spread* 3,50%.
- Il debito finanziario per Euro 5.301 migliaia verso i soci di maggioranza si riferisce al prestito obbligazionario riservato emesso dalla Società a fine settembre 2013 (con decorrenza 1° ottobre 2013) e sottoscritto dai Consiglieri esecutivi ed azionisti rilevanti Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani. Tale prestito sarà rimborsato in unica soluzione alla scadenza (30 settembre 2019) e riconosce agli obbligazionisti interessi annui fissi del 3,9%, capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2015 e corrisposti al momento del rimborso del prestito.
- I costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni rientranti tra le operazioni ordinarie della società.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra Damiani S.p.A., le società controllate e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015.

	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015						Situazione al 31 marzo 2015					
	Ricavi	Altri (oneri) proventi operativi	Proventi finanziari	Costi materie prime	Costi servizi	Oneri e rettifiche finanziarie	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Debiti finanziari a medio lungo termine (inclusi leasing)	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Damiani International B.V.	581.212	-	349.738	-	(3.313.866)	-	14.182.056	1.772.671	322.909	-	(3.313.866)	-
Damiani Japan K.K.	7.712.333	-	-	-	(414.029)	-	-	16.037.890	-	-	(87.337)	-
Damiani Usa Corp.	1.476.549	17.309	-	-	-	-	-	4.425.374	-	-	-	-
Casa Damiani Espana S.L.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(721.480)	-
Damiani Hong Kong Ltd	1.656.370	-	8.000	(1.735.507)	-	(2.169.000)	807.332	5.465.312	10.410	-	(1.902.295)	-
Laboratorio Damiani S.r.l.	7.646.646	252.051	169.565	(14.673.366)	(1.467.098)	-	3.030.001	1.301.705	-	-	(8.459.383)	(352.684)
Damiani France S.A.	741.428	-	-	-	-	-	-	2.245.245	-	-	(437.529)	-
Rocca International S.A.	1.666.258	(14.562)	13.309	-	-	-	731.388	1.091.968	-	-	(131.667)	-
Damiani Macau Ltd	349.476	-	20.939	-	-	-	350.000	1.026.833	31.231	-	(96.795)	-
Damiani Mexico S.A. de C.V.	287.714	-	-	-	-	-	-	1.245.819	-	-	(4.053)	-
Damiani India Co. Ltd	-	-	-	-	-	-	-	199.702	-	-	-	-
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	738.520	-	81.628	-	(129.403)	-	3.374.506	2.313.696	98.123	-	-	-
Damiani Korea Co. Ltd	953.073	-	1.347	-	(40.441)	-	120.000	912.632	1.347	-	-	-
Imme Miralto S.r.l.	-	3.018	-	-	(344.959)	(15.130)	-	3.682	607.791	(199.432)	-	-
Montenapoleone 10 S.r.l.	-	1.005	-	-	(414.795)	(346.000)	-	-	-	(1.710.515)	-	-
Magenta 82 S.r.l.	-	1.005	-	-	(80.000)	-	-	-	-	-	(80.000)	-
Duomo 25 S.r.l.	-	1.005	-	-	-	(348.970)	-	-	-	(5.013.553)	(233.995)	-
Soci di maggioranza	-	-	-	-	-	(274.812)	-	-	-	(5.000.000)	-	(68.750)
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	8.957	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale con parti correlate	23.809.579	269.788	644.526	(16.408.873)	(6.204.591)	(3.153.912)	22.595.283	38.042.529	1.071.811	(11.923.500)	(15.468.400)	(421.434)
Totale di bilancio (*)	144.326.399	2.953.554	4.278.917	(93.483.872)	(30.936.953)	(4.964.282)	22.867.840	70.694.204	5.078.902	(60.025.658)	(58.960.134)	(3.843.301)
% incidenza	16%	n.s.	15%	18%	20%	64%	99%	54%	21%	20%	26%	11%

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

- I ricavi (espressi al netto di eventuali resi di merce) verso le società controllate comprendono vendite di gioielli dei *brand* del Gruppo e di materie prime (a cui corrispondono i crediti commerciali).
- Gli altri proventi operativi verso le società controllate Damiani Usa Corp. e Laboratorio Damiani S.r.l. comprendono il riaddebito, in base agli accordi esistenti tra le parti, di prestazioni di servizi e di consulenza effettuate a livello centralizzato e di cui beneficiano le controllate e di personale distaccato. Gli altri importi, di ammontare più contenuto, rilevati nei confronti di altre parti correlate si riferiscono a riaddebiti puntuali di servizi ovvero a sopravvenienze.
- I proventi finanziari verso le società controllate Damiani International B.V., Laboratorio Damiani S.r.l., Rocca International S.A., Damiani Hong Kong Ltd, Damiani Macau Ltd, Damiani Shanghai Trading Co. Ltd e Damiani Korea Co. Ltd sono relativi ad interessi attivi su finanziamenti concessi a tali società.
- I costi verso le società controllate Damiani Hong Kong Ltd e Laboratorio Damiani S.r.l. sono relativi all'acquisto di merce e prestazioni di servizi (riparazioni, conto lavoro) a cui corrispondono i debiti commerciali. Tra i costi per servizi verso Damiani International B.V. sono comprese anche le *royalties* e le provvigioni maturate sulle vendite estere effettuate nell'esercizio 2014/2015. I costi per servizi verso Damiani Japan K.K., Damiani Shanghai Trading Co. Ltd e Damiani Korea Co. Ltd si riferiscono a contributi per *advertising & promotion* riconosciuti alle controllate estere sulla base del fatturato realizzato nell'esercizio.

- I costi per servizi verso Immobiliare Miralto S.r.l., Montenapoleone 10 S.r.l. e Magenta 82 S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali ad uso ufficio o sedi di boutique. Inoltre, nei confronti di Immobiliare Miralto S.r.l., Montenapoleone 10 S.r.l. e di Duomo 25 S.r.l. si originano anche oneri finanziari per complessivi Euro 710 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario per tre operazioni di *sale and lease back* relativamente ad immobili di Milano e Padova, sedi di boutique a gestione diretta. Il debito finanziario residuo al 31 marzo 2015 ammontava a Euro 6.924 migliaia.
- Tra le partite di natura finanziaria è inclusa anche la svalutazione della partecipazione in Damiani Hong Kong Ltd di Euro 2.169 migliaia derivante dal test di *impairment* realizzato a fine esercizio.
- Il debito finanziario per Euro 5.000 migliaia verso i soci di maggioranza si riferisce al prestito obbligazionario riservato emesso dalla Società a fine settembre 2013 (con decorrenza 1° ottobre 2013) e sottoscritto dai Consiglieri esecutivi ed azionisti rilevanti Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani. Su tale prestito maturano interessi passivi al tasso fisso del 5,5% annuo.
- I costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni rientranti tra le operazioni ordinarie della società.

In entrambi i periodi sono inoltre in essere contratti di finanziamento tra la Damiani S.p.A. ed alcune società controllate negoziati a normali condizioni di mercato e descritti nelle note precedenti.

32. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere l'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 31 marzo 2016.

Alla data di approvazione del bilancio, presso la Società erano in corso alcune verifiche fiscali, di cui si fornisce la situazione aggiornata. Le situazioni di seguito descritte non hanno fatto emergere problematiche tali da generare passività qualificabili come "probabili" per la Società e conseguentemente nell'esercizio 2015/2016 si è proceduto a fornire la necessaria informativa, non sussistendo le condizioni previste dai principi di riferimento per l'iscrizione di una passività.

In data 5 settembre 2012 la Direzione Provinciale II dell'Agenzia delle Entrate di Milano ha avviato presso Rocca S.p.A. (successivamente incorporata in Damiani S.p.A.) una verifica fiscale ai fini IRES ed IRAP per il periodo d'imposta 2009/2010 ed ai fini IVA per l'anno 2009. In data 2 luglio 2014 l'Ufficio ha notificato a Rocca S.p.A. avviso di accertamento formulando rilievi per Euro 277 migliaia. La Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale ed è in data 6 novembre 2015 si è tenuta l'udienza dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale. Si è al momento in attesa della sentenza e gli Amministratori di Damiani S.p.A. ritengono non sussistano rischi probabili in capo alla Società, superiori a quanto già rilevato in specifico fondo.

In data 13 marzo 2014 la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Alessandria ha avviato una verifica in Damiani S.p.A. in materia di prezzi di trasferimento con riferimento al periodo d'imposta 2011/2012. In data 15 dicembre 2015 la Società ha ricevuto il Processo Verbale di Constatazione (PVC) sulla verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate con rilievi per Euro 8.714 migliaia a fini IRES e per Euro 8.669 migliaia a fini IRAP. Nei mesi successivi si sono tenuti degli incontri tra la Società e la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate nei quali si è aperto un contraddittorio con l'Ufficio, tuttora in corso, per fornire ulteriori elementi di analisi che hanno come obiettivo la confutazione delle risultanze contenute nel PVC. Contestualmente, in data 22 febbraio 2016 la medesima Direzione Provinciale ha avviato un'ulteriore verifica su Damiani S.p.A. in materia di prezzi di trasferimento per i periodi d'imposta 2012/2013 e 2013/2014. La verifica è in corso. Al momento attuale sulla base dell'avanzamento delle verifiche e delle correlate valutazioni in corso anche con la controparte, gli Amministratori di Damiani S.p.A. ritengono non sussistano rischi probabili in capo alla Società.

In data 13 febbraio 2015 la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia tributaria di Alessandria - ha avviato una verifica ai fini dell'IVA presso gli Uffici Amministrativi della ex controllata Rocca S.p.A., ora Damiani S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione nella controllante avvenuta con atto notarile del 16 dicembre 2014. In data 19 maggio 2015 la Guardia di Finanza ha redatto il PVC nel quale sono stati riportati rilievi per Euro 442 migliaia. Il 18 settembre 2015 sono stati notificati a Damiani S.p.A. gli avvisi di accertamento per i due anni 2010 e 2011, nei confronti dei quali la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate di Milano istanza

di accertamento con adesione nel mese di novembre 2015. In data 12 febbraio 2016 sono stati firmati gli atti di adesione concordando con l'Ufficio una riduzione rispetto al valore accertato ed una rateazione del pagamento (scadenza dell'ultima rata a novembre 2019). In data 20 maggio 2016 è stato notificato a Damiani S.p.A. anche l'avviso di accertamento relativo ai rilievi del 2012 per un importo di Euro 34 migliaia. La Società sta valutando quale azione intraprendere al riguardo.

In data 29 dicembre 2015 e 5 gennaio 2016 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale II di Milano ha notificato a Damiani S.p.A. avviso di accertamento per ritenute a titolo di imposta non operate per Euro 2.280 migliaia e atto di contestazione per le relative sanzioni. L'atto contestato fu effettuato nel marzo 2010 dalla controllata Rocca S.p.A. (fusa per incorporazione in Damiani S.p.A. a dicembre 2014) nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione della rete italiana di negozi a gestione diretta del Gruppo. In data 26 maggio 2016 la Società ha presentato il ricorso avviando il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. Si ritiene, infatti, che il provento derivante dalla cessione del contratto di locazione non può essere considerata fattispecie produttiva di un risultato economico imponibile secondo le norme dell'ordinamento fiscale italiano vigente. Pertanto, allo stato attuale la Società, confortata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene non sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere la contestazione accertata. Si è in attesa che venga fissata l'udienza di trattazione della controversia.

33. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28/7/2006.

Tra le operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2015/2016 si segnala:

- In data 24 luglio 2015 Damiani S.p.A. ha risolto anticipatamente il contratto di locazione relativo ad un immobile in Italia nel quale gestiva un'attività di vendita diretta. Conseguentemente, la Società ha così formalizzato con il nuovo locatario un accordo che prevede la corresponsione a Damiani S.p.A. di un importo di Euro 8,5 milioni a titolo di buonuscita. La boutique ha cessato la sua attività di vendita a inizio gennaio 2016.

34. GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario di Damiani S.p.A., capofila del Gruppo Damiani, è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario che nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la Società si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso e di limitata disponibilità creditizia, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Damiani S.p.A. gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

35. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Al 31 marzo 2016 Damiani S.p.A. ha una posizione finanziaria netta negativa per circa Euro 60 milioni, in peggioramento di Euro 2,6 milioni rispetto a quella del 31 marzo 2015.

Nei successivi paragrafi sono descritti i principali rischi finanziari a cui la Società è esposta e che sono parte di una più ampia gestione a livello di Gruppo (descritta nella relazione di gestione e nelle note esplicative del bilancio consolidato) costantemente monitorati al fine di individuare le opportune azioni per mitigarli, elencandoli in ordine decrescente di importanza.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempimento in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Con riferimento alla gestione commerciale con i terzi, la Società tratta con una clientela selezionata composta prevalentemente da gioiellerie e distributori e pertanto non vengono solitamente richieste garanzie

collaterali. E' politica della Società sottoporre i nuovi clienti ad indagini informative preliminari tramite specifica società di informazioni e monitorare tutti i clienti con l'attribuzione di uno specifico fido; su tutti è altresì operativo un controllo automatico con l'ausilio di una società di informazioni per la segnalazione di possibili negatività (ad esempio protesti) che fanno scattare immediate procedure di blocco e l'avvio del processo di recupero del credito. Qualora si verificano situazioni critiche con parte della clientela, la struttura preposta di *credit management* formalizza dei piani di rientro che pur generando un allungamento dei tempi medi di incasso consentono di minimizzare il rischio di perdite ed il superamento della situazione di difficoltà temporanea. Il monitoraggio costante ha determinato, anche nei momenti di maggiore crisi del mercato come quello attuale, il contenimento delle perdite su crediti ad un livello accettabile. Il deterioramento delle condizioni di mercato e le difficoltà di accesso al credito possono impattare sulla solvibilità di una parte della clientela (principalmente nazionale), nei confronti della quale la Società effettua un costante monitoraggio per tutelare i propri interessi e su cui si procede a puntuali valutazioni del correlato rischio in sede di chiusura di esercizio.

Con riferimento ai crediti commerciali e finanziari verso le società controllate, la Società ha in essere un monitoraggio sui risultati delle controllate stesse e ritiene che i tali crediti siano recuperabili in relazione alle previsioni delle controllate stesse contenute nei *business plan*.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione potenziale al rischio di credito al 31 marzo 2016 ed al 31 marzo 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2016	31 marzo 2015 (riesposto)*
Depositi	3.182	2.392
Crediti commerciali	76.250	70.694
Crediti finanziari verso imprese controllate	14.165	22.595
Altre attività non correnti	242	273
Altre attività correnti	4.074	5.530
Totale massima esposizione al rischio di credito	97.912	101.484

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

Rischio di liquidità

Nell'ambito del fabbisogno complessivo, per la gestione ordinaria e per il sostegno allo sviluppo, la Società in qualità di holding finanziaria ricorre congiuntamente a diverse forme di finanziamento a medio/lungo termine e a breve (linee di credito e *factor*), con l'obiettivo sia di contenere il costo ed il rischio di esposizione alle oscillazioni dei tassi di interesse che di mantenere equilibrata la struttura delle fonti con quella degli impieghi delle risorse acquisite.

Nel corso dell'esercizio 2015/2016, la Società ha continuato a perseguire il duplice obiettivo di bilanciamento tra impieghi e fonti, acquisendo una serie di finanziamenti a medio/lungo termine che potessero sostenere i progetti di sviluppo in particolare nel settore *retail*, sia all'estero che in Italia, e di contenimento del correlato costo.

Per quanto riguarda il primo obiettivo e quindi in termini di gestione del rischio liquidità, la situazione non presenta un profilo di rischio elevato, poiché quasi il 50% dell'indebitamento lordo verso terzi ha scadenza a medio/lungo termine e la Società dispone di linee di affidamento bancario che al 31 marzo 2016 non sono utilizzate per circa Euro 20,5 milioni (su un totale complessivo di Euro 48,5 milioni).

Inoltre, nell'ambito della corretta ricerca dell'equilibrio tra risorse generate o assorbite dalle attività operative la Società può avvalersi di ulteriori leve che, sulla base di valutazioni effettuate dal management, possono essere utilizzate per ricondurre le rimanenze di magazzino (principale voce del circolante operativo) a dimensioni meglio correlate agli attuali volumi di attività. Infatti, la Società può effettuare i seguenti interventi: i) operazioni di fusione del prodotto finito con recupero delle materie prime pregiate (nell'esercizio 2015/2016 non si è fatto ricorso ad operazioni di questo tipo); ii) operazioni di *destocking* su canali alternativi da quelli ordinari. Il ricorso ad una piuttosto che all'altra tipologia di intervento varia nel tempo in considerazione dell'andamento dei prezzi delle materie prime e del correlato fabbisogno produttivo, e in termini di convenienza sotto il profilo del *brand equity*.

La tabella seguente evidenzia il dettaglio del rischio di liquidità:

Analisi delle scadenze al 31 marzo 2016				
(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	tra 1 / 5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti commerciali	56.959	-	-	56.959
Debiti finanziari a medio lungo verso istituti di credito e altri finanziatori	3.981	14.088	2.904	20.973
Debiti finanziari a medio lungo termine verso parti correlate	-	5.301	-	5.301
Debiti finanziari a medio lungo verso leasing	1.036	4.546	-	5.582
Debiti finanziari a breve	31.602	-	-	31.602
Altre passività correnti	5.801	-	-	5.801
Esposizione complessiva	99.378	23.935	2.904	126.217

Analisi delle scadenze al 31 marzo 2015 (riesposto)*				
(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	tra 1 / 5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti commerciali	58.960	-	-	58.960
Debiti finanziari a medio lungo verso istituti di credito	2.706	8.143	2.904	13.753
Debiti finanziari a medio lungo termine verso parti correlate	-	5.000	-	5.000
Debiti finanziari a medio lungo verso leasing	1.031	5.611	282	6.924
Debiti finanziari a breve	34.348	-	-	34.348
Altre passività correnti	4.704	-	-	4.704
Esposizione complessiva	101.749	18.754	3.186	123.689

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

Rischio connessi all'andamento dei tassi di interesse

Relativamente al secondo obiettivo citato nel precedente paragrafo e strettamente correlato al rischio liquidità è anche la gestione del rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. La Società si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo.

In linea con i trend al ribasso dei tassi di mercato, la Società nel corso dell'esercizio 2015/2016 si è quindi attivata per contenere il costo correlato ai finanziamenti ottenuti sia con riferimento al medio/lungo termine che sulle linee a breve. Sulle diverse componenti insistono sia remunerazioni a tasso fisso (prestito obbligazionario sottoscritto a settembre 2013 dai soci rilevanti, apporto di Simest S.p.A. in Damiani Hong Kong Ltd effettuato a dicembre 2013 per il quale Damiani S.p.A. ha un obbligo di rimborso) che a tasso variabile (sul finanziamento in pool e sulle linee a breve) nonché agevolato (finanziamento Simest S.p.A. per i programmi di sviluppo in Cina). Complessivamente il costo sull'indebitamento è stato ridotto di circa un punto percentuale, passando dal 3,94% al 2,99% annuo, con riduzioni sia sulle componenti a medio/lungo termine che su quelle a breve, mediamente meno onerose. Considerando anche il bilanciamento attuale delle fonti, il profilo del rischio in oggetto risulta pertanto più attenuato rispetto al precedente esercizio.

Rischio prezzo

Damiani S.p.A. utilizza tra le materie prime principalmente pietre preziose, oro, perle ed altri materiali pregiati, il cui prezzo e la cui disponibilità sul mercato possono variare sensibilmente in relazione a fattori quali regolamenti governativi, andamento dei mercati e posizioni speculative degli investitori, relazioni con i fornitori (soprattutto per quanto concerne gli acquisti di diamanti) e conseguenti condizioni di fornitura.

Nel corso dell'esercizio 2015/2016 il prezzo medio dell'oro è tornato a salire, con una quotazione media di 33,5 Euro/grammo da aprile 2015 a marzo 2016, +5,5% rispetto alla media dei dodici mesi precedenti. Nel bimestre aprile-maggio 2016 il prezzo si è poi mantenuto quasi costantemente sopra i 35 Euro/grammo. Questo incremento, laddove dovesse stabilizzarsi, risulterebbe negativo sui costi di produzione, e nella formulazione delle previsioni di acquisto della materia prima, anche laddove si proceda attivando meccanismi di copertura del rischio di fluttuazione dei prezzi, e di pianificazione dei processi produttivi, a loro volta influenzati dai fenomeni di stagionalità del mercato di riferimento.

I rischi correlati all'andamento del prezzo delle materie prime ed alle forti e repentine oscillazioni possono amplificarsi anche per effetto dell'andamento del tasso di cambio, poiché alcune materie hanno prezzi ufficiali in valute diverse dall'Euro e gli stessi acquisti sono regolati in Dollari (diamanti) e Yen (perle) mentre la valuta funzionale della Società è l'Euro.

Damiani S.p.A. mitiga questo rischio operando in diversi modi: a) procede ad acquisti a termine di materie

prime (esclusivamente oro) con prezzi e quantitativi prestabiliti in relazione alle dinamiche del processo produttivo (al 31 marzo 2016 i contratti attivi relativi ad acquisti a termine di oro sono n. 15 per un quantitativo complessivo di kg. 73 ed un controvalore pattuito di Euro 2.359 migliaia); b) acquisto prodotti finiti da fornitori con cui esistono rapporti consolidati ed accordi definiti su un arco temporale di medio termine (mediamente semestrale) che consentono di attenuare gli effetti connessi a repentine e frequenti oscillazioni di prezzi; c) modifica con cadenza periodica (solitamente annuale) i prezzi al pubblico del prodotto finito in relazione all'andamento dei costi di produzione.

Qualora si dovesse manifestare nel medio-lungo termine un trend rialzista nel prezzo delle materie prime impiegate nel processo produttivo, ovvero forti oscillazioni improvvise, si potrebbe determinare inevitabilmente una contrazione dei margini per la Società, in quanto risulterebbe impossibile trasferire interamente sul prezzo finale l'incremento del costo di acquisto/produzione.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

La Società effettua alcuni acquisti di materie prime e prodotti finiti in dollari e yen, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Al 31 marzo 2016 risultavano in essere contratti per acquisti a termine di valuta stipulati dalla Damiani S.p.A. per un controvalore contrattuale di Euro 3.196 migliaia. Al 31 marzo 2015 i contratti in essere erano invece pari ad un controvalore complessivo di Euro 5.770 migliaia.

Strumenti finanziari al fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Nella tabella sottostante si riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al valore equo. Dal confronto tra il valore contabile ed il valor equo per categoria degli strumenti finanziari della Società non emergono differenze significative da essere rappresentate.

(in migliaia di Euro)	Totale		Valore contabile				Fair value	
	31 marzo 2016	31 marzo 2015 (riesposto) *	di cui corrente		di cui non corrente		31 marzo 2016	31 marzo 2015 (riesposto) *
			31 marzo 2016	31 marzo 2015 (riesposto) *	31 marzo 2016	31 marzo 2015		
Cassa e disponibilità liquide	3.277	2.493	3.277	2.493	-	-	3.277	2.493
Crediti commerciali	76.250	70.694	76.250	70.694	-	-	76.250	70.694
Altre attività finanziarie	4.315	5.803	4.073	5.530	242	273	4.315	5.803
Crediti finanziari verso imprese controllate	14.165	22.595	14.165	22.595	-	-	14.165	22.595
Totale attività finanziarie	98.007	101.585	97.765	101.312	242	273	98.007	101.585
Debiti commerciali	56.959	58.960	56.959	58.960	-	-	56.959	58.960
Debiti verso banche ed altre passività finanziarie	63.456	60.026	36.618	38.085	26.838	21.941	63.456	60.026
Altre passività	5.801	4.704	5.801	4.704	-	-	5.801	4.704
Totale passività finanziarie	126.215	123.690	99.377	101.749	26.838	21.941	126.215	123.690

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata nel bilancio al 31 marzo 2016.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività delle modalità utilizzate per la determinazione del valore equo. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: strumento finanziario quotato su un mercato attivo;
- livello 2: il valore equo è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni;
- livello 3: il valore equo è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 marzo 2016 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione e nel corso dell'esercizio 2015/2016 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 o 3 verso il livello 2.

36. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio che incidano sulla struttura patrimoniale-finanziaria della Società.

37. COSTI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi contrattuali di competenza dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 per servizi prestati dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Dettaglio	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Onorari professionali	280
		Altre spese	29
	Totale		309

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Giorgio Grassi Damiani

ALLEGATO 1

Dati di sintesi delle Società controllate

Damiani International S.A.	
Sede Legale	Manno, Svizzera
Dati di sintesi (in Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016
Capitale sociale (in CHF)	1.000.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	399
Risultato operativo	1.872
Risultato netto	1.280
Totale attivo	19.544
Patrimonio netto	2.137
Totale passività	17.407
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Laboratorio Damiani S.r.l.	
Sede Legale	Valenza (AL), Italia
Dati di sintesi (in Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2016
Capitale sociale	850
Ricavi delle vendite e prestazioni	14.003
Risultato operativo	1.199
Risultato netto	716
Totale attivo	12.949
Patrimonio netto	4.325
Totale passività	8.624
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani International B.V.	
Sede Legale	Amsterdam, Olanda
Dati di sintesi (in Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2016
Capitale sociale	194
Ricavi delle vendite e prestazioni	695
Risultato operativo	(501)
Risultato netto	(16.616)
Totale attivo	9.574
Patrimonio netto	680
Totale passività	8.894
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Japan K.K.	
Sede Legale	Tokio, Giappone
Dati di sintesi (in Jpy/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2016
Capitale sociale	495.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.937.824
Risultato operativo	(291.298)
Risultato netto	(298.545)
Totale attivo	3.048.183
Patrimonio netto	269.956
Totale passività	2.778.227
Cambio medio esercizio 2015/2016	Euro/Jpy 132,5828
Cambio al 31 Marzo 2016	Euro/Jpy 127,90
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani USA, Corp.	
Sede Legale	New York, Stati Uniti d'America
Dati di sintesi (in Usd/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2016
Capitale sociale	900
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.581
Risultato operativo	124
Risultato netto	(577)
Totale attivo	6.625
Patrimonio netto	(132)
Totale passività	6.757
<i>Cambio medio esercizio 2015/2016</i>	<i>Euro/Usd 1,1036</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2016</i>	<i>Euro/Usd 1,1385</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Casa Damiani Espana S.L.	
Sede Legale	Valencia, Spagna
Dati di sintesi (in Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2016
Capitale sociale	721
Ricavi delle vendite e prestazioni	-
Risultato operativo	(1)
Risultato netto	(1)
Totale attivo	831
Patrimonio netto	831
Totale passività	-
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Hong Kong Ltd.	
Sede Legale	Hong Kong, Hong Kong
Dati di sintesi (in Hkd/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2016
Capitale sociale	72.500
Ricavi delle vendite e prestazioni	32.810
Risultato operativo	(17.673)
Risultato netto	(37.313)
Totale attivo	60.330
Patrimonio netto	(20.278)
Totale passività	80.608
<i>Cambio medio esercizio 2015/2016</i>	<i>Euro/Hkd 8,5606</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2016</i>	<i>Euro/Hkd 8,8282</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani France S.A.	
Sede Legale	Parigi, Francia
Dati di sintesi (in Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2016
Capitale sociale	39
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.054
Risultato operativo	16.385
Risultato netto	12.856
Totale attivo	18.180
Patrimonio netto	13.551
Totale passività	4.629
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Macau Ltd.	
Sede Legale	Macau
Dati di sintesi (in Pataca/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2016
Capitale sociale	22.500
Ricavi delle vendite e prestazioni	6.956
Risultato operativo	(10.405)
Risultato netto	(10.835)
Totale attivo	21.258
Patrimonio netto	(3.267)
Totale passività	24.525
<i>Cambio medio esercizio 2015/2016</i>	<i>Euro/Pataca 8,8186</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2016</i>	<i>Euro/Pataca 9,0941</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Mexico S.A. de C.V.	
Sede Legale	Mexico - Distrito Federal, Messico
Dati di sintesi (in Mxn/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2016
Capitale sociale	3.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	11.958
Risultato operativo	(2.866)
Risultato netto	(2.863)
Totale attivo	24.666
Patrimonio netto	(3.823)
Totale passività	28.489
<i>Cambio medio esercizio 2015/2016</i>	<i>Euro/Mxn 18,3650</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2016</i>	<i>Euro/Mxn 19,59</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	
Sede Legale	Shanghai, Cina
Dati di sintesi (in Cny/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2016
Capitale sociale	45.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	12.166
Risultato operativo	(18.280)
Risultato netto	(19.399)
Totale attivo	43.147
Patrimonio netto	(17.733)
Totale passività	60.880
<i>Cambio medio esercizio 2015/2016</i>	<i>Euro/Cny 7,0186</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2016</i>	<i>Euro/Cny 7,3514</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Korea Co. Ltd	
Sede Legale	Seul, Corea del Sud
Dati di sintesi (in Krw /migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2016
Capitale sociale	1.900.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.916.674
Risultato operativo	(517.280)
Risultato netto	(503.343)
Totale attivo	5.077.315
Patrimonio netto	551.104
Totale passività	4.526.211
<i>Cambio medio esercizio 2015/2016</i>	<i>Euro/Krw 1.277,0275</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2016</i>	<i>Euro/Krw 1.294,80</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani India PVT. Ltd.	
Sede Legale	New Delhi, India
Dati di sintesi (in Inr/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2016
Capitale sociale	70.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.049
Risultato operativo	(23.782)
Risultato netto	(24.843)
Totale attivo	2.898
Patrimonio netto	2.555
Totale passività	343
<i>Cambio medio esercizio 2015/2016</i>	<i>Euro/Inr 72,2549</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2016</i>	<i>Euro/Inr 75,4290</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Rocca International S.A.	
Sede Legale	Lugano, Svizzera
Dati di sintesi (in Chf/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2016
Capitale sociale	600
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.412
Risultato operativo	(80)
Risultato netto	25
Totale attivo	4.698
Patrimonio netto	1.529
Totale passività	3.169
<i>Cambio medio esercizio 2015/2016</i>	<i>Euro/Chf 1,0736</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2016</i>	<i>Euro/Chf 1,0931</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Russia LLC	
Sede Legale	Mosca, Russia
Dati di sintesi (in Rub/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2016
Capitale sociale	10
Ricavi delle vendite e prestazioni	66.284
Risultato operativo	1.654
Risultato netto	(3.245)
Totale attivo	167.310
Patrimonio netto	(3.235)
Totale passività	170.545
<i>Cambio medio esercizio 2015/2016</i>	<i>Euro/Rub 76,9656</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2016</i>	<i>Euro/Rub 76,3050</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Giorgio Grassi Damiani

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della disposizioni in materia di intermediazione finanziaria)

1. I sottoscritti Giorgio Grassi Damiani, Amministratore delegato, e Gilberto Frola, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Damiani S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Damiani S.p.A., nel corso dell'esercizio 2015/2016 (periodo 1° aprile 2015 – 31 marzo 2016).

2. Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'impresa unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui è esposta.

Milano, 14 giugno 2016

Giorgio Grassi Damiani
Amministratore delegato

Gilberto Frola
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari